

La economía como competición o como colaboración

Leonardo Becchetti

Profesor Economía Política Università Roma Tor Vergata

I cinque passi

- Capire il contesto in cui viviamo
- Avere una vision
- Elaborare delle risposte di policy
- Cominciare a realizzare le policy dal basso con la cittadinanza attiva
- Comunicarle in modo efficace in modo da rendere vive e generative (#TuttiConvocati #facciamorete)

- Il dramma dell'epidemia delle morti per disperazione (suicidi, overdose da oppioidi, ecc.) negli Stati Uniti (quasi 400,000 in 10 anni) che ha colpito la popolazione bianca non ispanica non ha eguali nel resto d'Europa...
- Ci dice che l'uomo è cercatore di senso prima che massimizzatore di utilità e che dobbiamo costruire progetti che costruiscano le condizioni per una vita ricca di senso....
- Come ?

Figure 3. All-Cause Mortality by Country for Age 45–54, 1990–2015

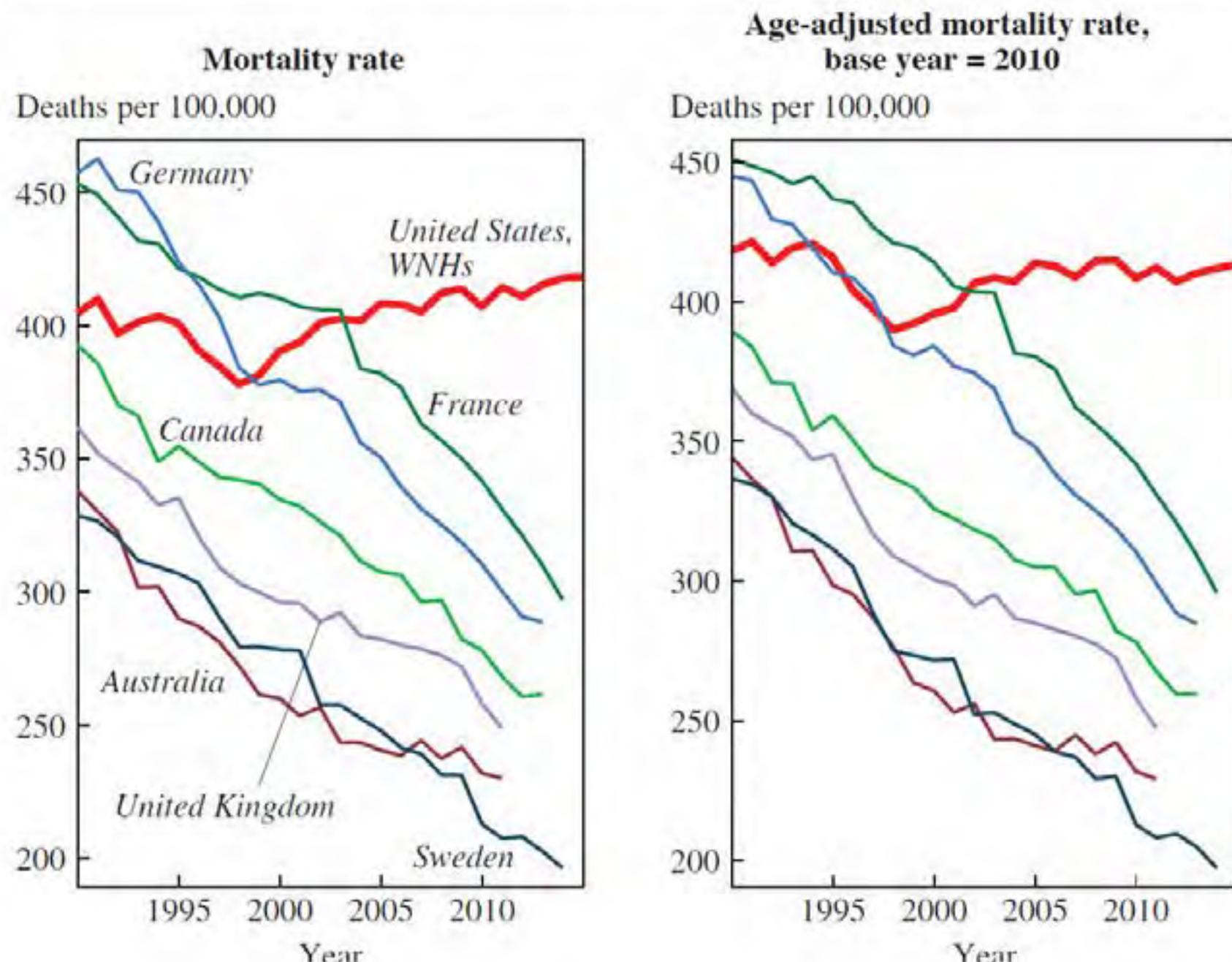


Figure 1. All-Cause Mortality by Race and Ethnicity for Age 50–54, 1999–2015

Deaths per 100,000

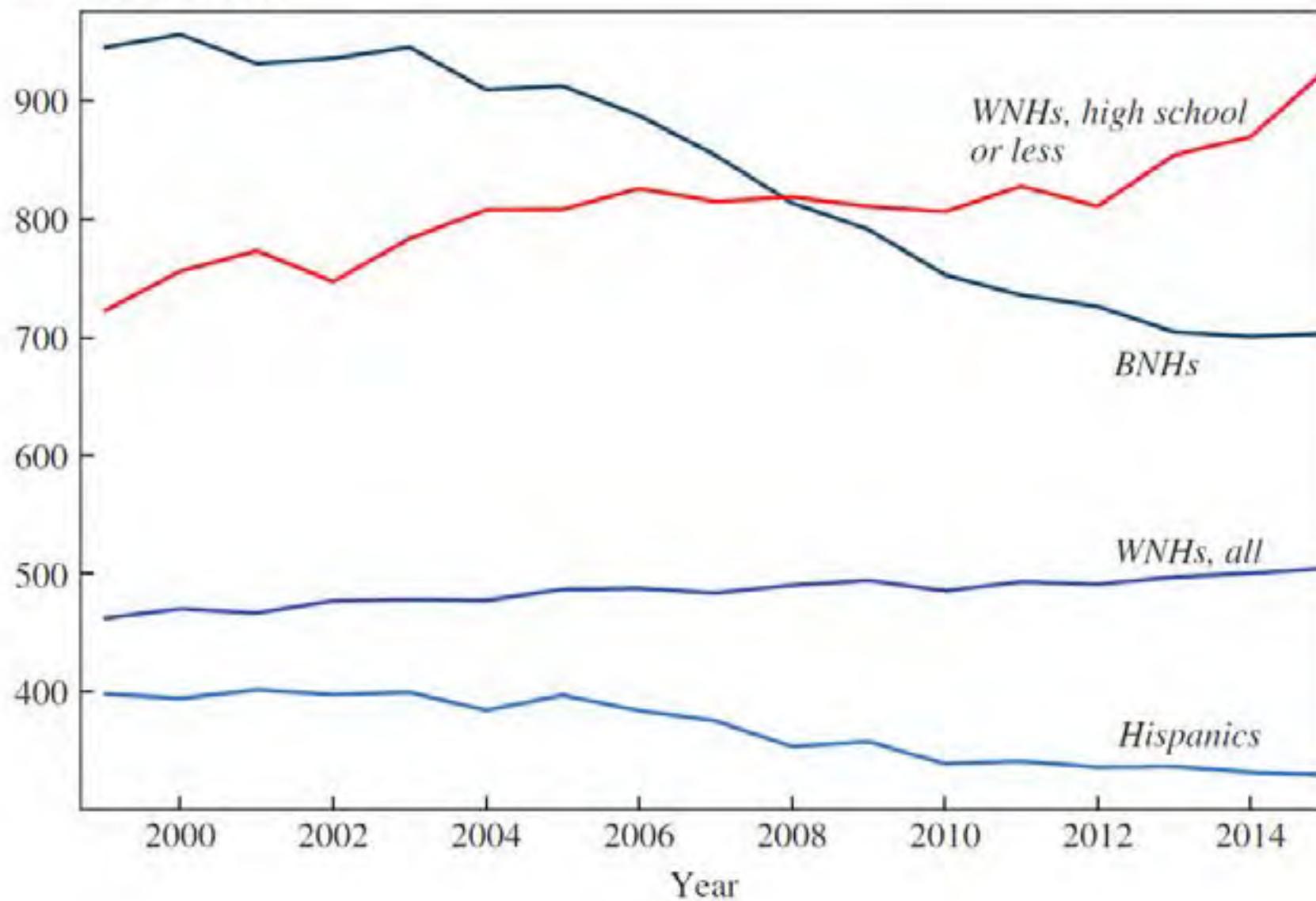


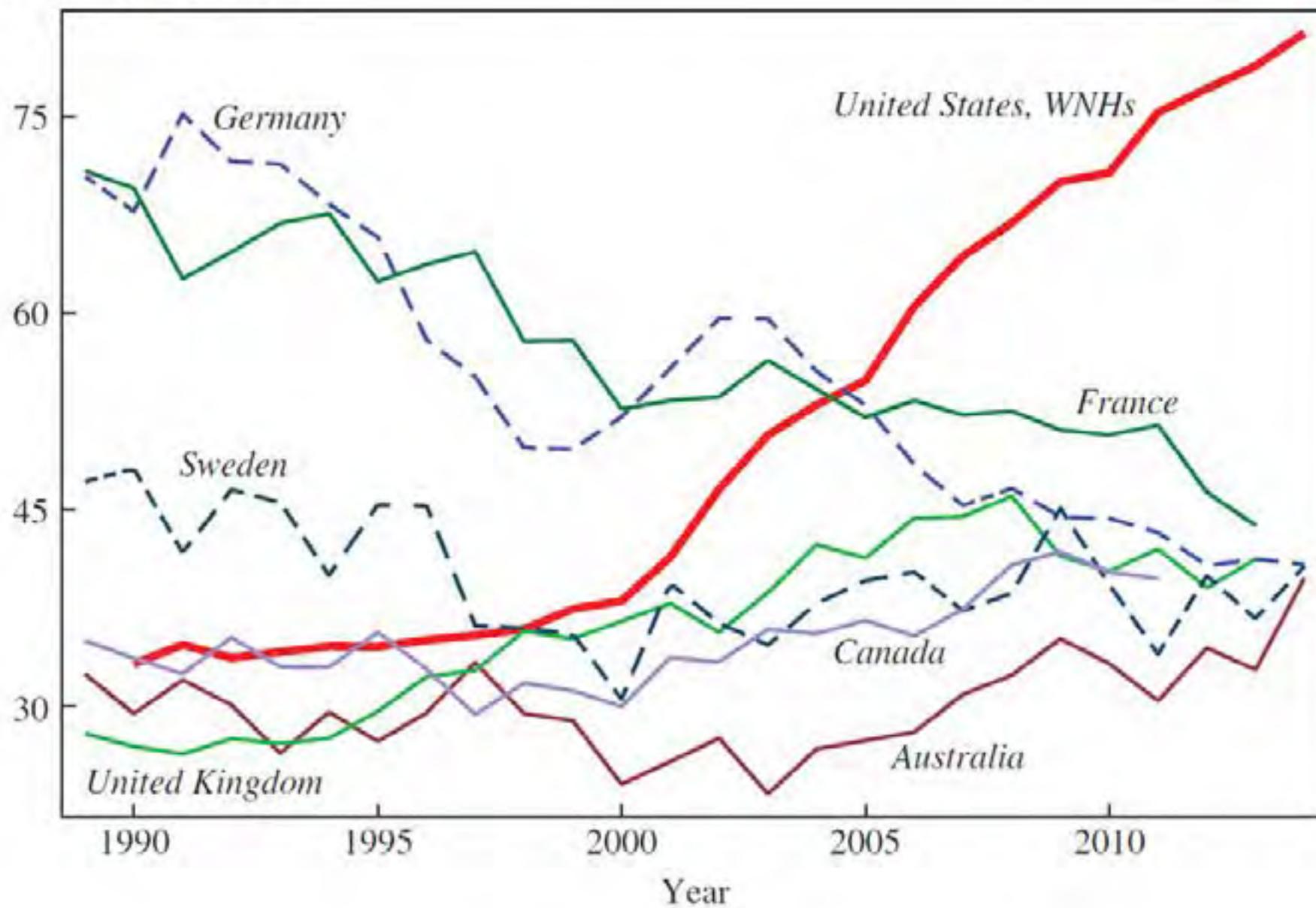
Table 2. Average Annual Percent Change in Mortality for Age 50–54 by Cause, 1999–2015

<i>Country or racial or ethnic group</i>	<i>All-cause</i>	<i>Drugs, alcohol, or suicide</i>	<i>Heart disease</i>	<i>Cancer</i>
U.S. white non-Hispanics	0.5	5.4	-1.0	-1.1
U.S. black non-Hispanics	-2.3	0.1	-2.7	-2.4
U.S. Hispanics	-1.5	1.0	-2.5	-1.5
United Kingdom	-2.1	1.0	-4.0	-2.3
Ireland	-2.6	3.0	-5.1	-2.3
Canada	-1.1	2.5	-3.0	-1.8
Australia	-1.0	2.5	-2.8	-1.8
France	-1.3	-1.2	-2.9	-1.7
Germany	-1.9	-2.3	-3.5	-2.1
Sweden	-2.1	0.8	-3.1	-2.3
Switzerland	-2.5	-2.6	-4.0	-2.3
Denmark	-1.8	0.1	-4.7	-2.6
Netherlands	-2.3	-0.0	-5.5	-1.4
Spain	-2.1	-0.3	-3.2	-2.0
Italy	-2.1	-2.2	-4.7	-2.0
Japan	-2.2	-2.1	-1.4	-2.8

Sources: National Vital Statistics System; Human Mortality Database; WHO Mortality Database; authors' calculations.

Figure 5. Deaths of Despair by Country for Age 50–54, 1989–2014^a

Deaths per 100,000

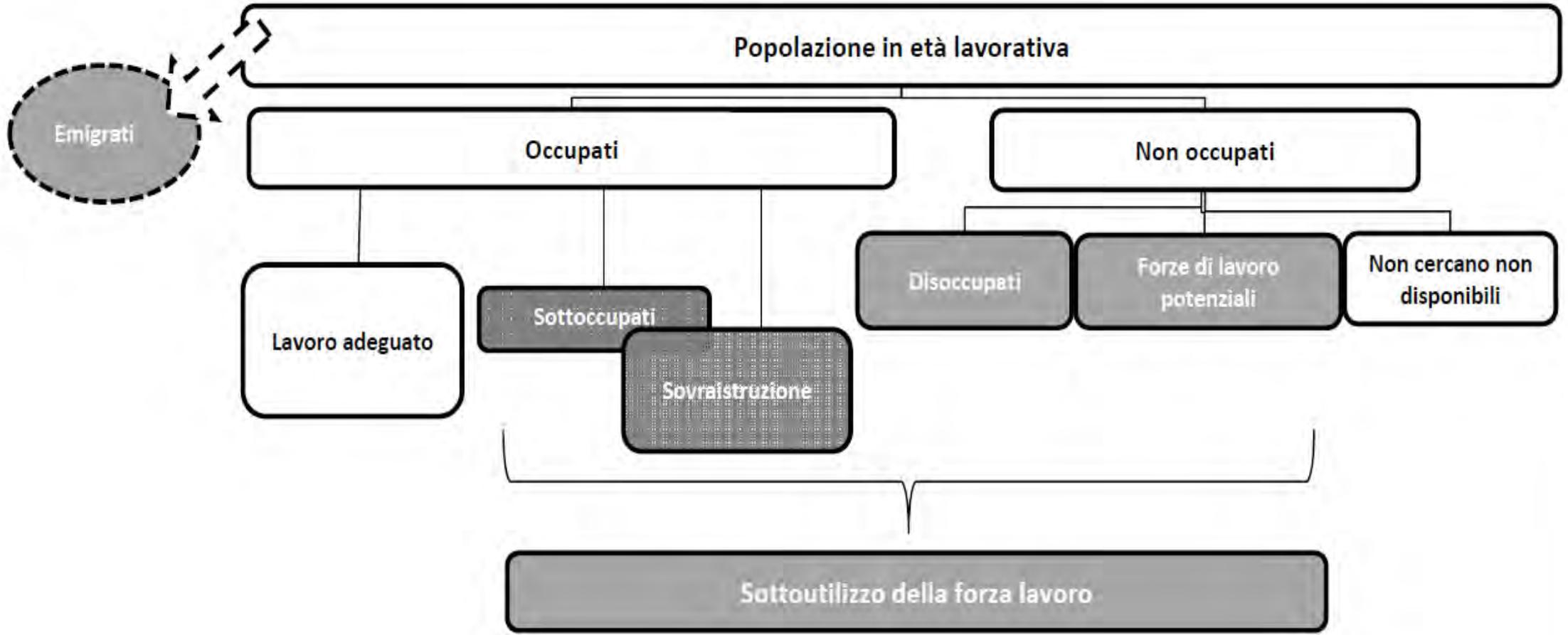


- Between 1979 and 1999, for example, mortality rates for whites age 45–54 declined by 1.7 percent annually. In contrast, the mortality rates that Case and Deaton were looking at increased by 0.3 percent annually (this is for all whites, including Hispanics)

Stime empiriche su Europa

- Fattori chiave
- Genere
- Istruzione
- Età
- Vita di relazioni
- Successo/insuccesso relazioni affettive
- Ossessione corsa status

Prospetto 2.1 Sottoutilizzo della forza lavoro



settore, professione (a), sesso e ripartizione geografica.
(variazioni assolute con base=2008)

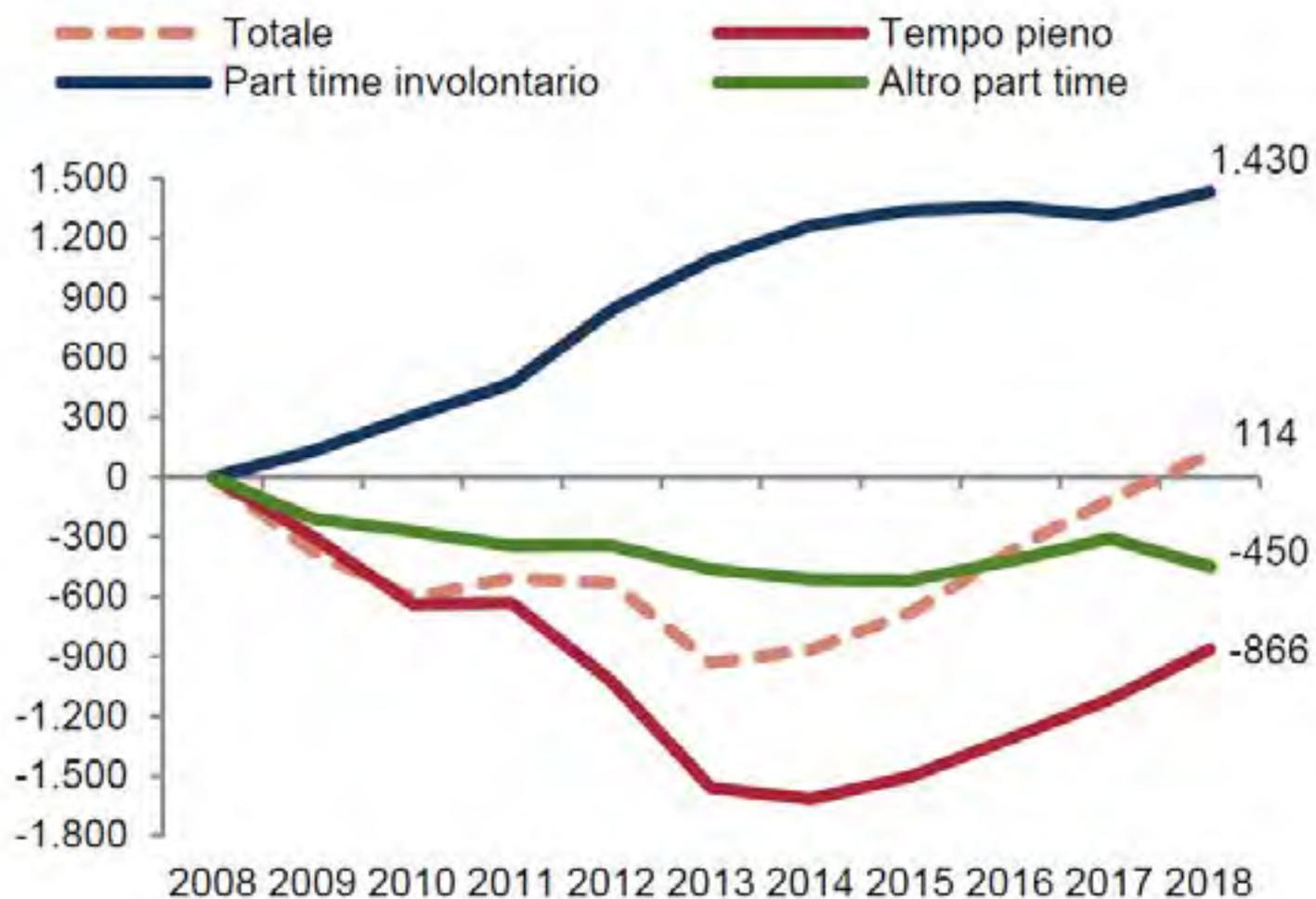
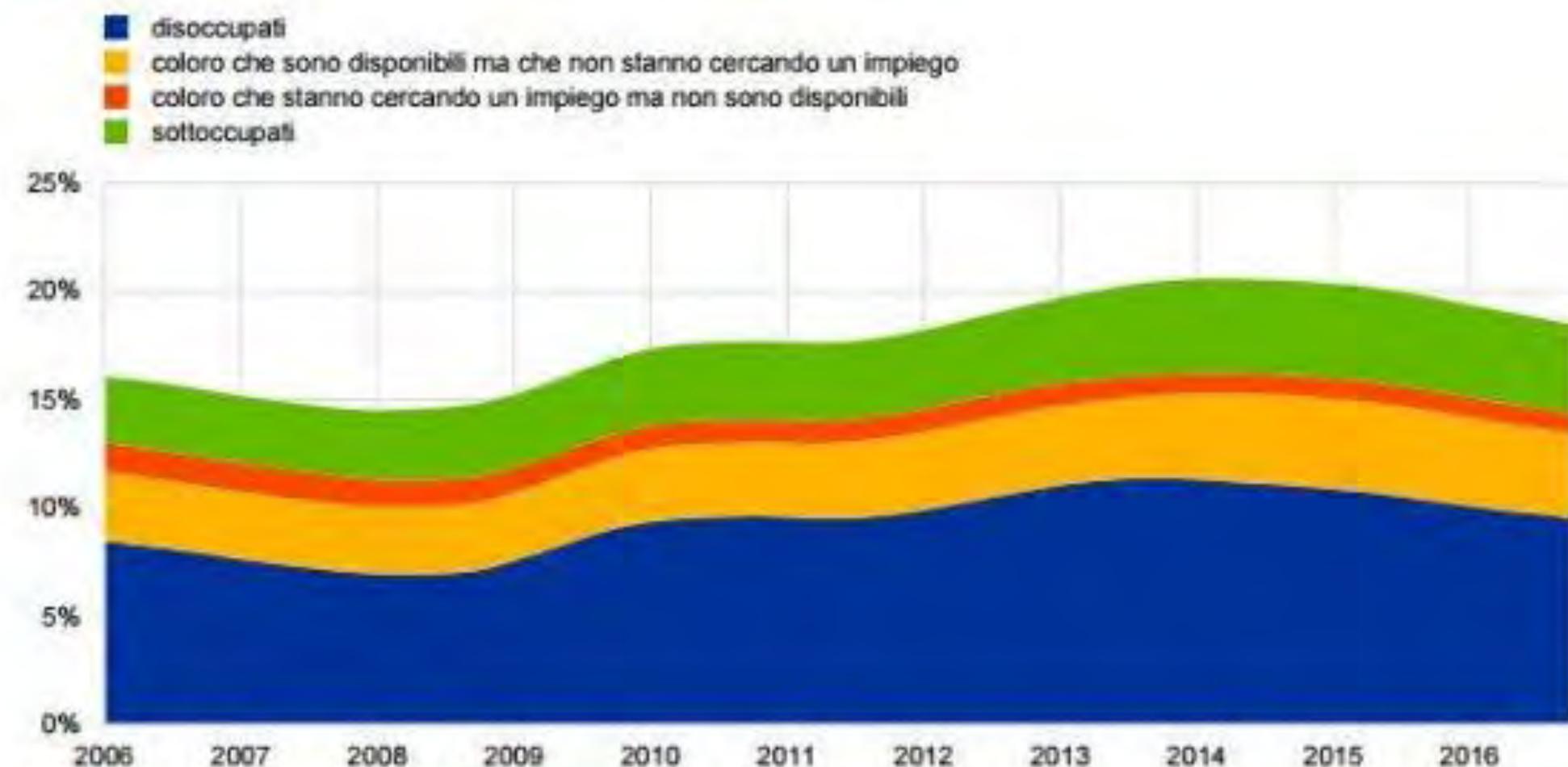


Grafico C

Stime più ampie del sottoutilizzo di manodopera nell'area dell'euro

(in percentuale della forza lavoro estesa; medie mobili di quattro trimestri)



Fonti: Eurostat ed elaborazioni della BCE.

Note: tutte le componenti sono espresse in percentuale della forza lavoro estesa (forze di lavoro attive più coloro che sono disponibili ma non stanno cercando un impiego e coloro che stanno cercando un impiego ma non sono disponibili). Le ultime rilevazioni si riferiscono al quarto trimestre del 2016.

Le tre Italie del lavoro/non lavoro – fondazione Hume

Prima Società: (9mln) dip pubblici e gr aziende private

Seconda Società: (9mln) Autonomi, Dip. Piccole aziende private

Terza società: (9 mln) disoccupati e inattivi

Il sistema socioeconomico è inerentemente instabile. Con due gomme gonfie e due sgonfie rischia di finire fuori strada...

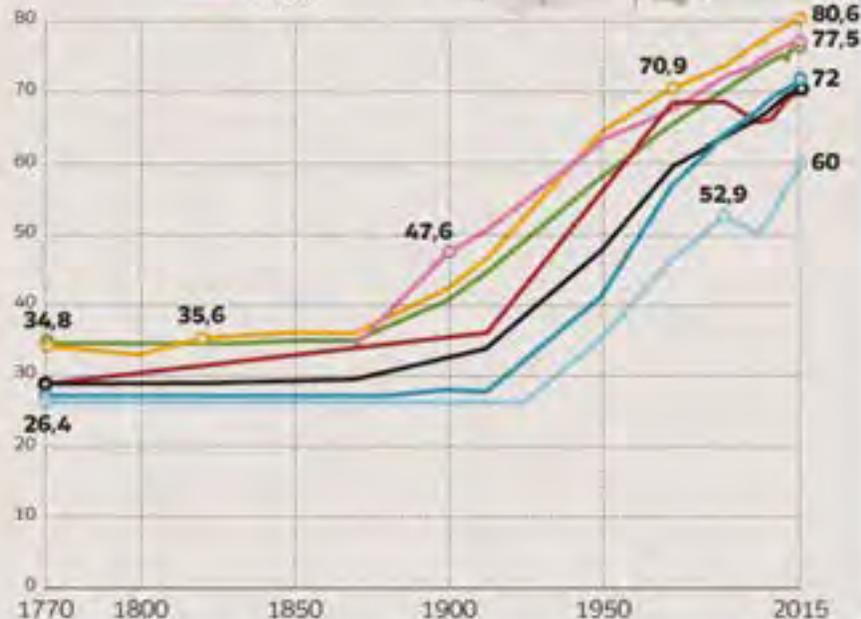


L'umanità non è mai stata meglio...

I numeri

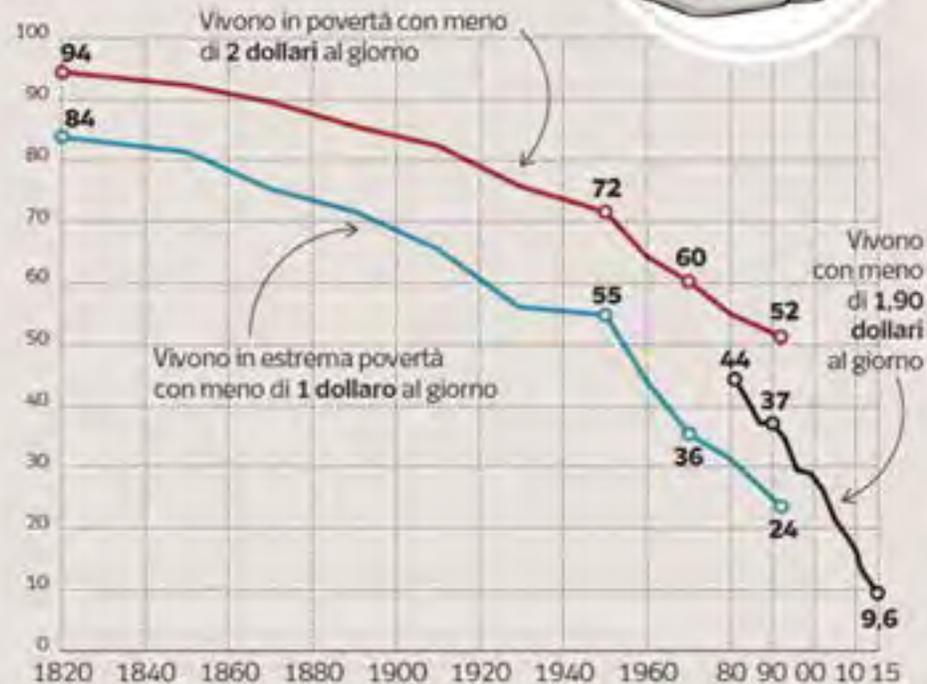
ASPETTATIVA DI VITA

Appena nati ci si aspetta di vivere di più rispetto al passato (dati in anni)



LA POVERTÀ

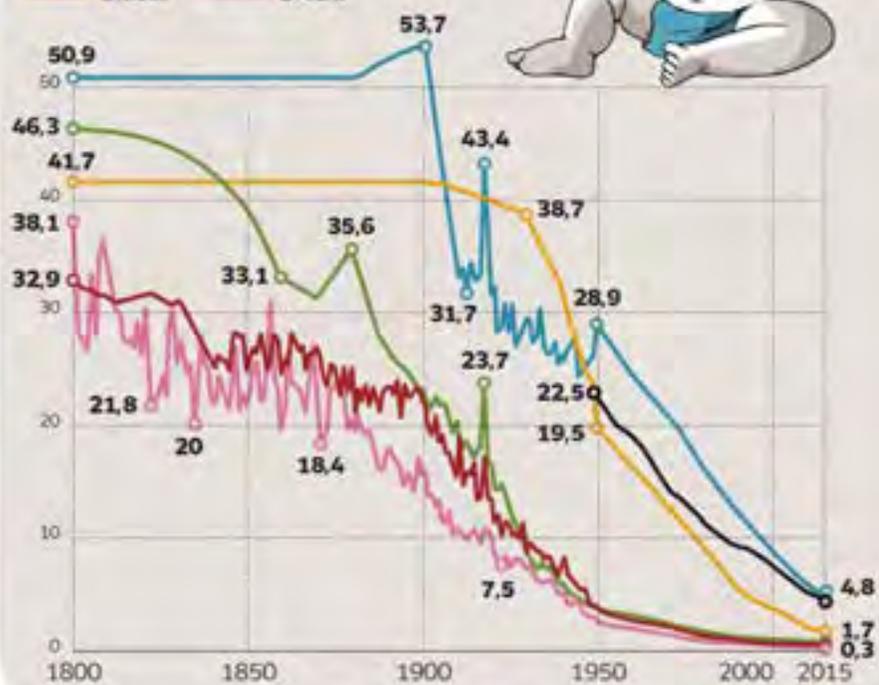
E' crollata la % di persone che vivono in estrema povertà misurata a uno e due dollari al giorno. La linea nera indica la riduzione misurata con la soglia di 1,90 dollari al giorno stabilita dalle Nazioni Unite (dati in %)



MORTALITÀ INFANTILE

Meno bambini muoiono prima dei 5 anni
(dati in %)

— India — Stati Uniti
— Mondo — Gran Bretagna
— Brasile — Svezia



LA DEMOCRAZIA

Dalla fine della seconda guerra mondiale, il numero di regimi che nel mondo si possono definire democrazie (intese come partecipazione politica, garanzia di libertà civili e limiti al potere esecutivo) è aumentato enormemente, in particolare dopo la caduta del blocco sovietico nei primi Anni Novanta. Solo di recente, si può notare una controtendenza (dati in numero di regimi)





Negli anni '70 avevano un telefono e un PC....



....oggi hanno un telefono e un PC....



Chi sta meglio la vecchia o la nuova generazione ?



La ricchezza digitale: differenza tra generazioni

Io	Mia figlia	Valore economico differenziale
Tv dei ragazzi alle 17	Youtube / Netflix /migliaia di canali
LP/grammofono	Tutta la musica che vuoi quando vuoi con video concerti dal vivo	Valore ai miei tempi di possedere tutti i dischi del mondo
Posta cartacea/cartoline	Posta elettronica/Facebook/Instagram	Valore di spedire migliaia di cartoline e lettere che arrivano istantaneamente
Polaroid e rullino a sviluppare	Foto e film dal cellulare a volontà	Valore di avere numero infinito di rullini e costo dello sviluppo
Gettoni telefonici	Roaming e abbonamento a costi minimi	Numero quasi infinito di gettoni
Secondo tempo partita serie A in TV (differita)	Tutte le partite che vuoi in diretta
Enciclopedia Noi (o dizionario Treccani i + fortunati) x fare ricerche	Accesso a tutta la conoscenza online, wikipedia, tutorial di ogni genere e tipo	Costo dell'enciclopedia Treccani moltiplicato per x, costo di lezioni di vario genere
Atlanti/pagine gialle	Google earth e strumenti x ricerca istantanea di tutto



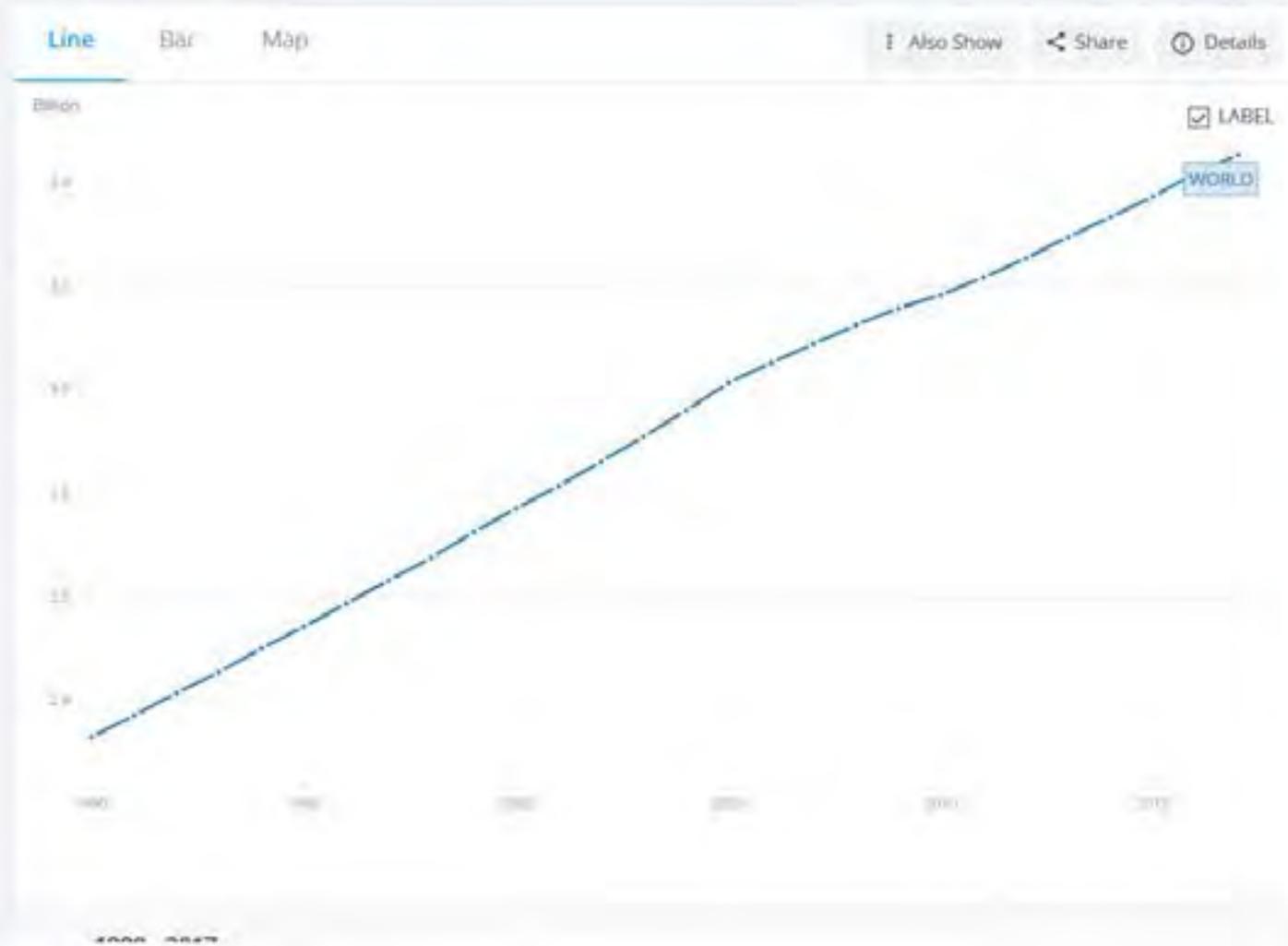




Labor force, total

Derived using data from International Labour Organization, ILOSTAT database and World Bank population estimates. Labor data retrieved in September 2018.

License : CC BY-4.0



and work, ages 7-14 (hours per week)

Labor force participation rate for ages 15-24, male (%) (national estimate)

Labor force participation rate for ages 15-24, total (%) (national estimate)

Labor force participation rate, female (% of female population ages 15-64) (modeled ILO estimate)

Labor force with advanced education, male (% of male working-age population with advanced education)

Labor force participation rate, total (% of total population ages 15+) (national estimate)

Labor force, female (% of total labor force)

Labor force, total



Download

[CSV](#) [XML](#) [EXCEL](#)



DataBank

Online tool for visualization and analysis



WDI Tables

Thematic data tables from WDI

Il mondo della globalizzazione e di Industry 4.0 è un albero pieno di frutti. Per salire a raccoglierci ci vuole la scala della formazione, delle competenze e dell'innovazione



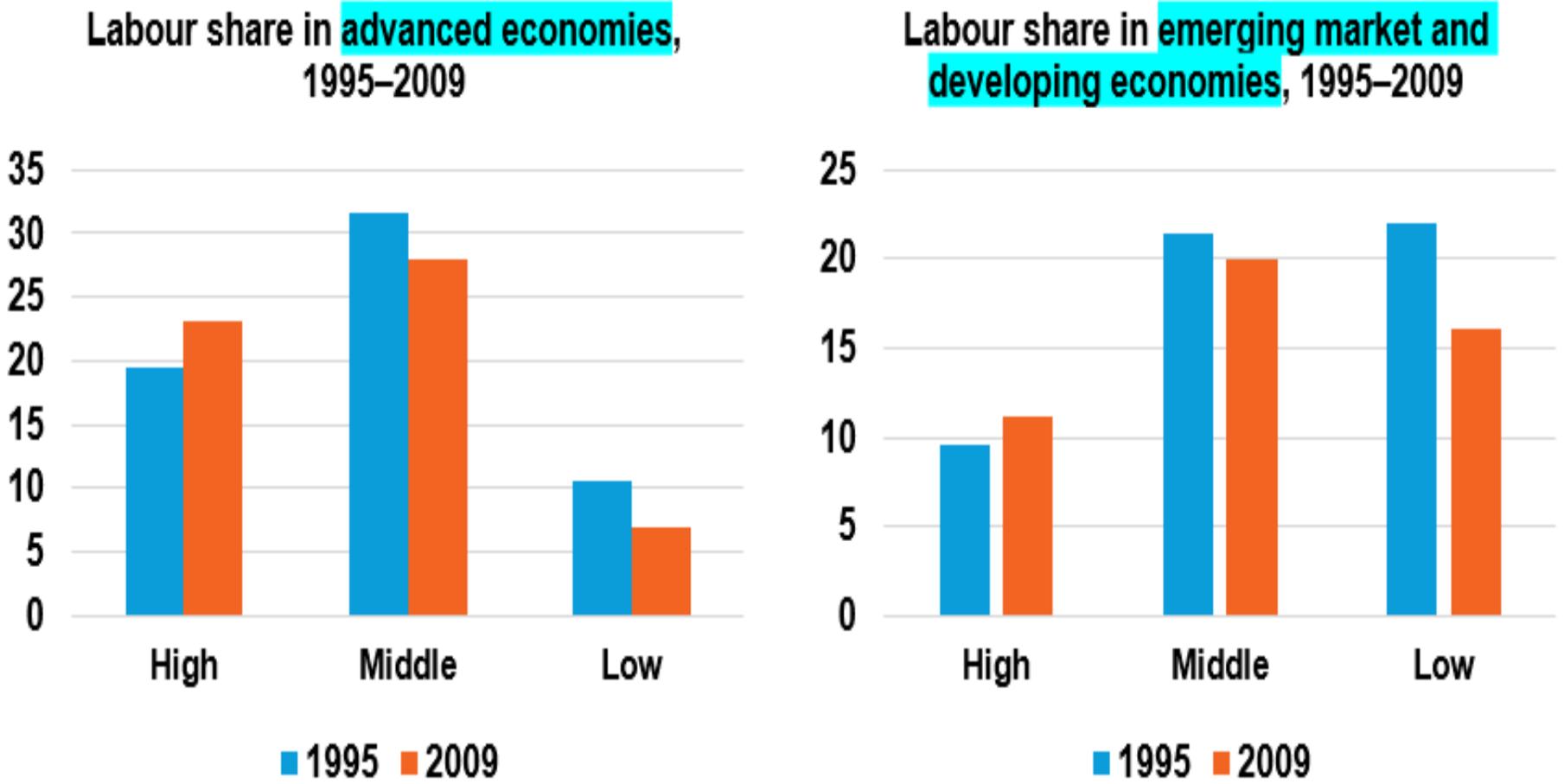
Un sistema fuori equilibrio

Comparazione dei costi del lavoro tra diverse aree concorrenti
nell'economia globale, anno 2011

Norvegia	64,1	Spagna	28,4
Svizzera	60,4	Nuova Zelanda	23,4
Danimarca	51,7	Singapore	22,6
Svezia	49,1	Grecia	21,8
Germania	47,4	Israele	21,4
Australia	46,3	Corea	18,9
Finlandia	44,1	Argentina	15,9
Austria	43,2	Rep. Ceca	13,1
Olanda	42,3	Portogallo	12,9
Francia	42,1	Brasile	11,6
ITALIA	36,2	Taiwan	9,3
Giappone	35,7	Ungheria	9,2
USA	35,5	Polonia	8,8
Regno Unito	30,8	Messico	6,5
		Filippine	2,0

Compensation costs orari (paga + oneri nella media dei dipendenti della manifattura) in dollari USA (BLS, Department of Labor, USA, dec 19, 2012)

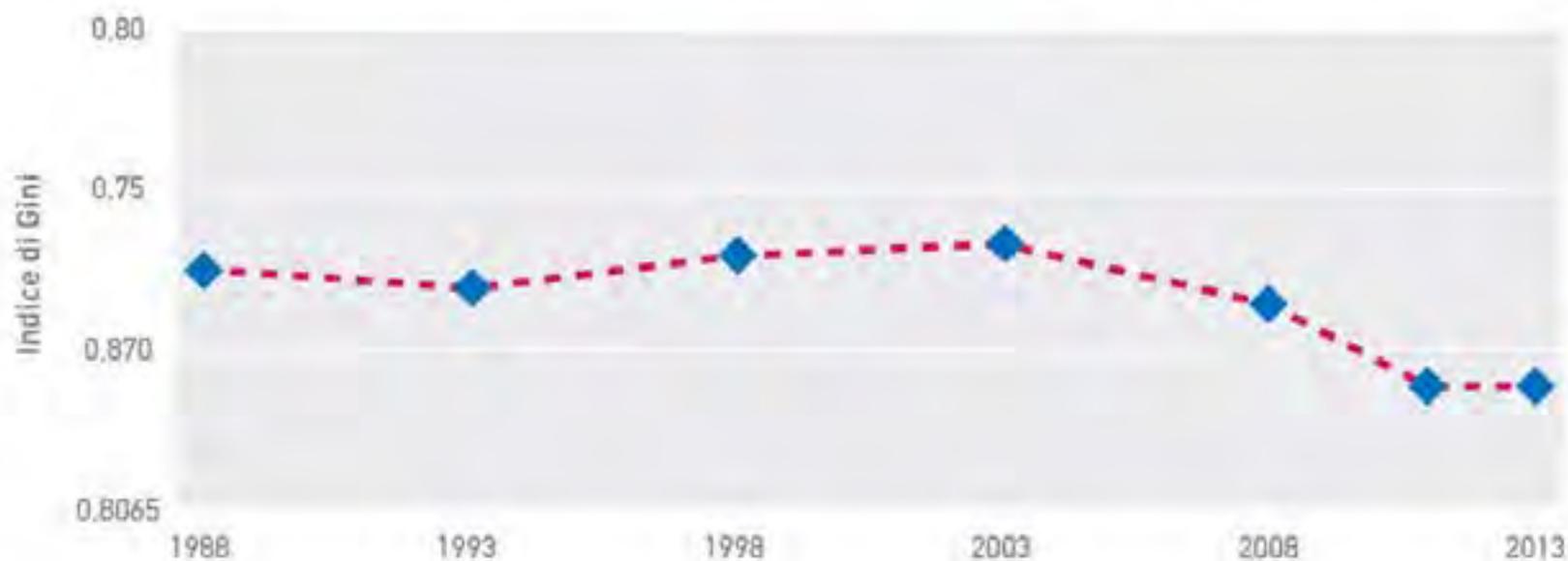
Figure 11: Labour share in advanced and emerging market and developing economies for high-, middle- and low-skill workers, 1995–2009 (percentage)



Source: World Input-Output Database; and IMF staff calculations. Reproduced from IMF (2017).

Fig. A1 La disuguaglianza globale, 1988-2013

A livello globale nell'ultimo trentennio si sono ridotte le disuguaglianze di reddito fra le persone

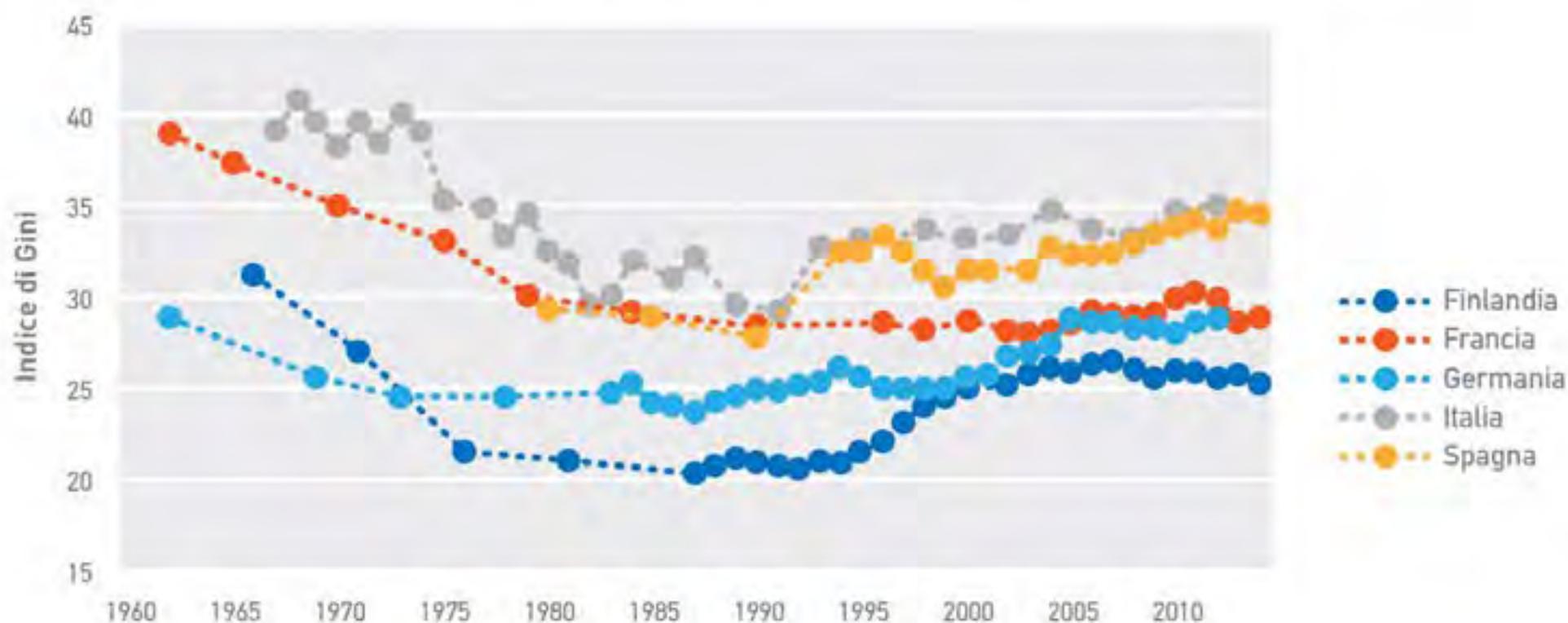


Nota: il grafico mostra l'andamento della disuguaglianza interpersonale in termini di PIL pro-capite, misurata dall'indice di Gini²⁰, dal 1988 al 2013.

Fonte: Lakner, C. e Milanovic, B., (2016) Global income distribution: from the fall of the Berlin Wall to the Great Recession, World Bank Economic Review, vol. 30, N.2, pp. 203-232.

Fig. A.4: Disuguaglianza in alcuni paesi europei, 1960 – 2015

Sempre nell'ultimo trentennio, in Occidente, in Europa e in Italia si è arrestata la caduta della disuguaglianza di reddito fra le persone osservata nel periodo precedente. Inoltre, buona parte dei paesi con economie avanzate ha sperimentato un aumento della disuguaglianza e della concentrazione di reddito nelle mani di pochi.



Globalizzazione, il grafico ad elefante di Milanovic e il successo del populismo

Global income growth from 1988 to 2008



NEL MONDO

8 PERSONE



8 PERSONE nel 2016 possedevano la stessa ricchezza (426 miliardi di dollari) dei **3,6 MILIARDI DI PERSONE PIÙ POVERE DEL MONDO**

La digitalizzazione aumenta la ricchezza ma disintermedia e aumenta le diseguglianze se non c'è responsabilità fiscale

#sfidalingiustizia



LIFE EXPECTANCY IN
THE RICHEST PARTS OF
SÃO PAULO, BRAZIL, IS

79 YEARS

IN ONE OF THE POOREST
AREAS OF THE CITY IT IS

54 YEARS



It is hard to think of a greater injustice than living 25 years less, simply because you are poor.

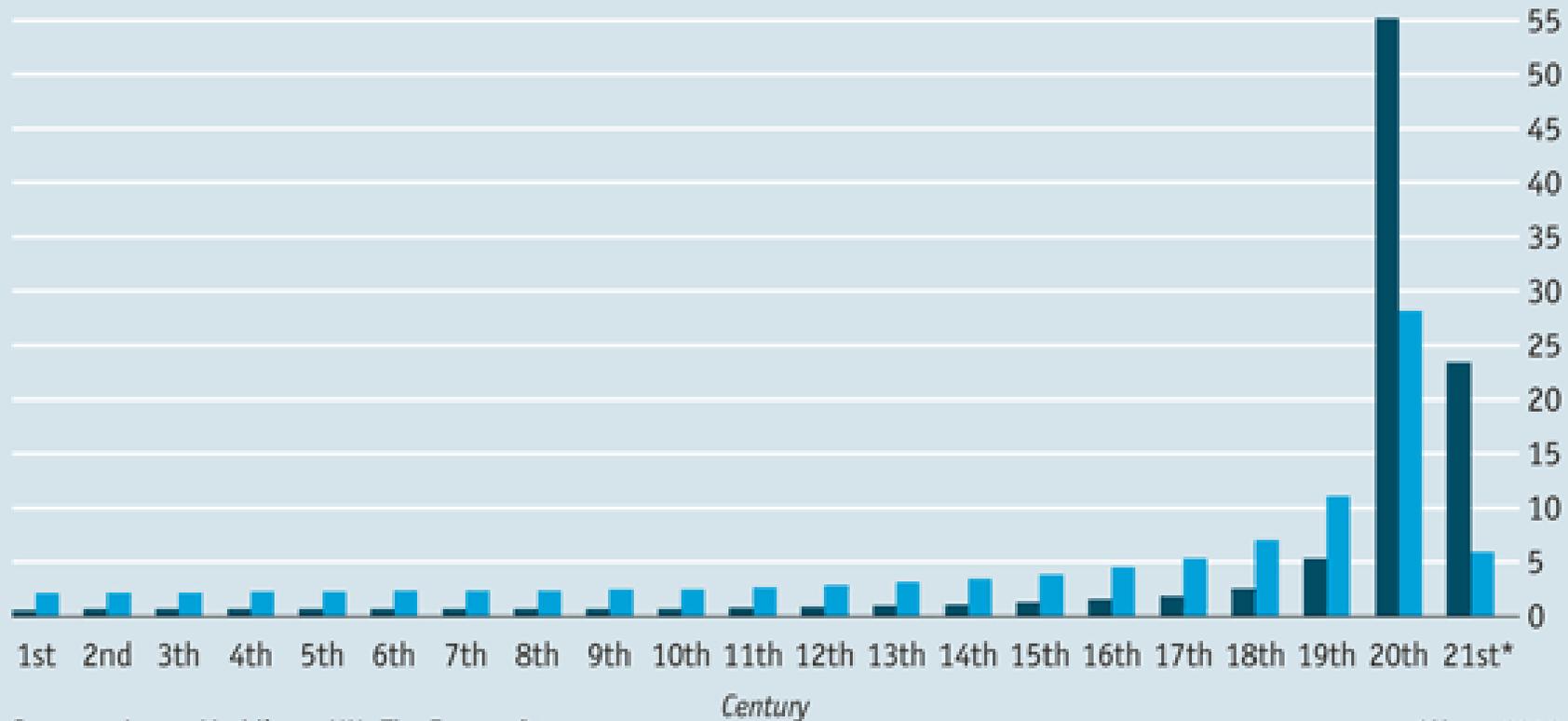
To change this, and to fight inequality, we need to radically rethink what we value in our economies. In our previous papers, Oxfam has

When history was made

Percentage of total:

■ economic output (1990 \$)

■ years lived

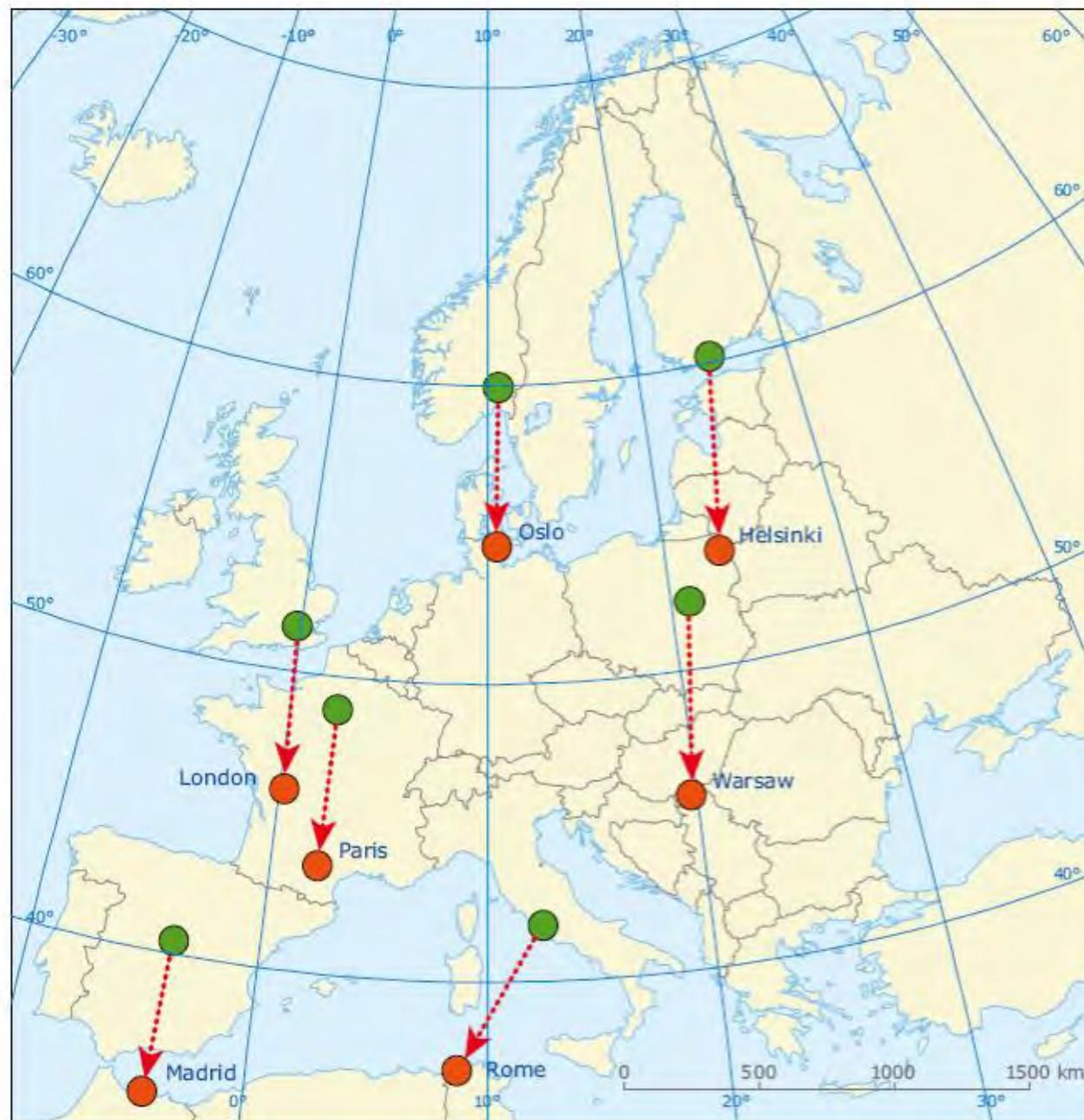


Sources: Angus Maddison; UN; *The Economist*

*Up to 2010

- 23% dei beni prodotti dal 2000 ad oggi
- 28% della storia nel 20simo secolo.....in rampa di lancio verso dove ?

Map 2.14 Apparent southward shift of European cities – due to climate change, 2070–2100



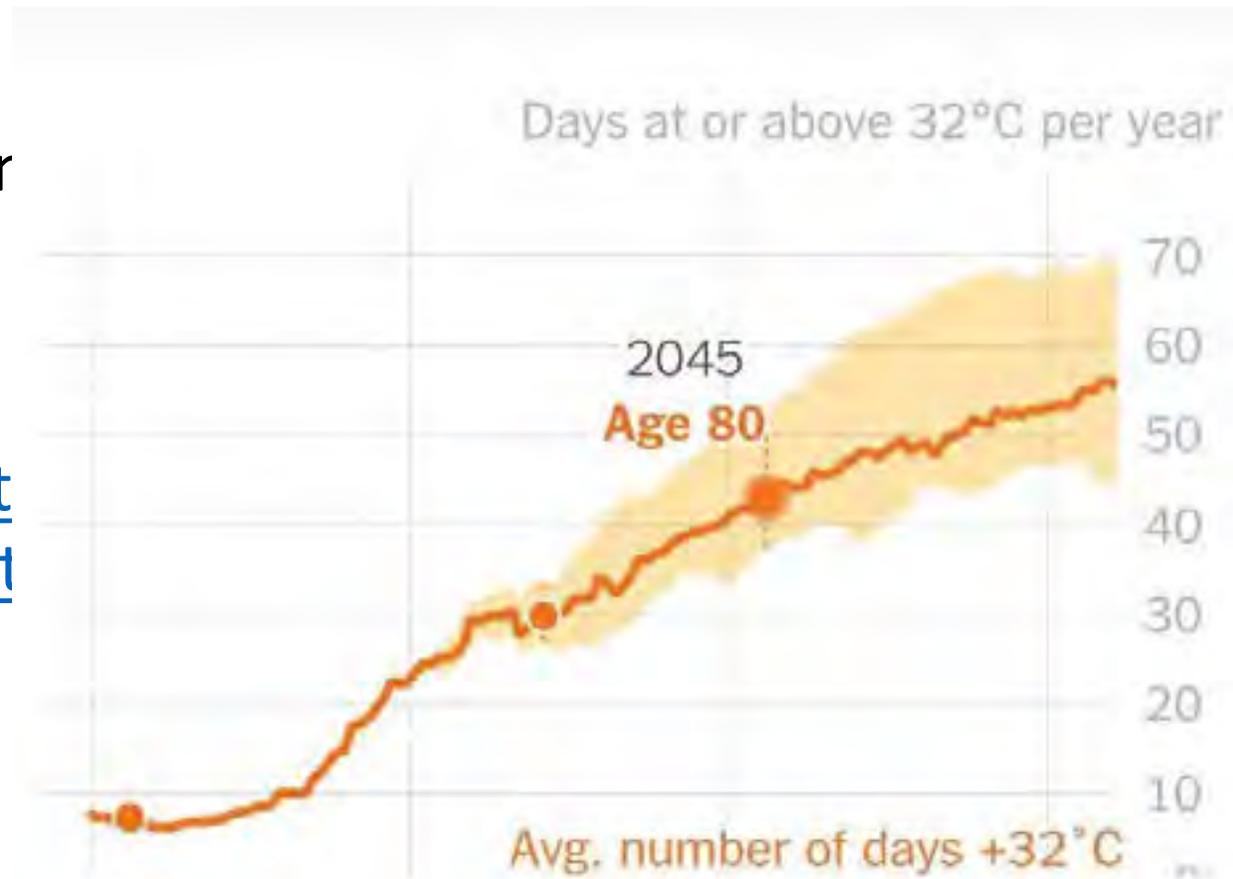
Projected mean annual temperature and temperature-equivalent southward shift for the period 2070–2100 according to the IPCC A2 Scenario

- Present position
- Position corresponding to mean annual temperature for scenario period

Il climate change comporterà per gli insediamenti urbani mutazioni molto rilevanti

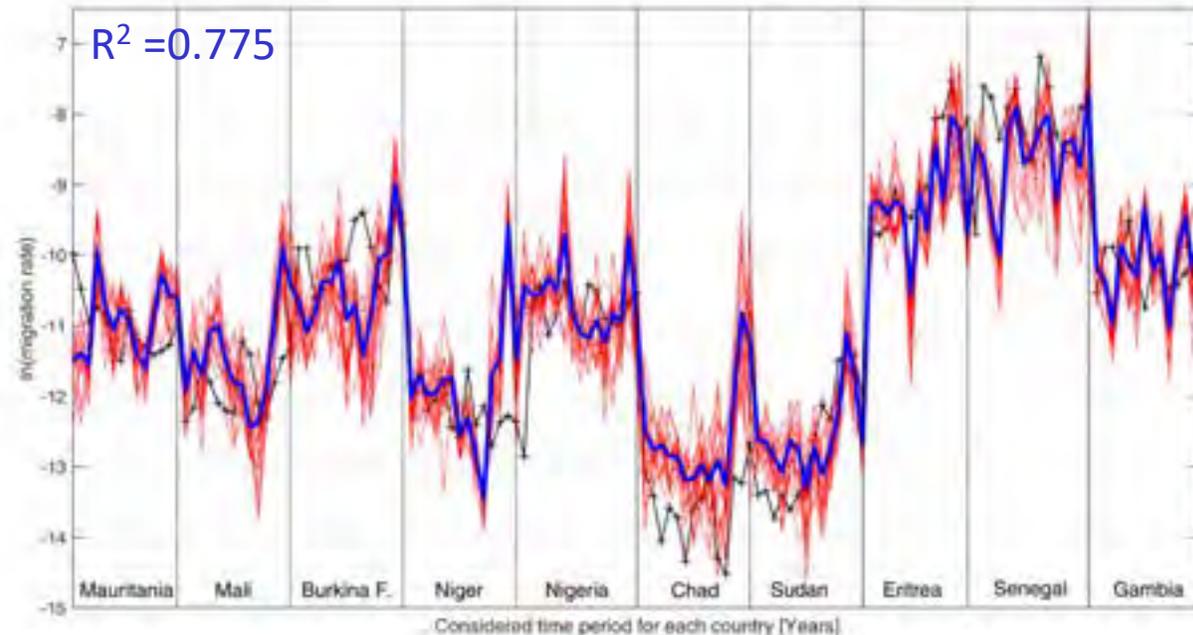
Non c'è più spazio per i negazionisti....

- Sono nato con 7 giorni di afa all'anno la situazione peggiorerà....
- Fate il calcolo nel vostro caso ([link: https://www.nytimes.com/interact/hotter-is-your-hometown.html](https://www.nytimes.com/interact/hotter-is-your-hometown.html)) nyt



By the time you're 80, models show there could be **43** of these very hot days. The likely range is between

Il legame clima-migrazioni



Ricostruzione
modellistica dei flussi
migratori a partire
solo da dati meteo-
climatici e di raccolti
(periodo 1995-2009)

Pasini & Amendola,
2019

Dall'equazione di Kaya. Il problema ambientale (i tre corni del dilemma) (la ciambella si può allargare

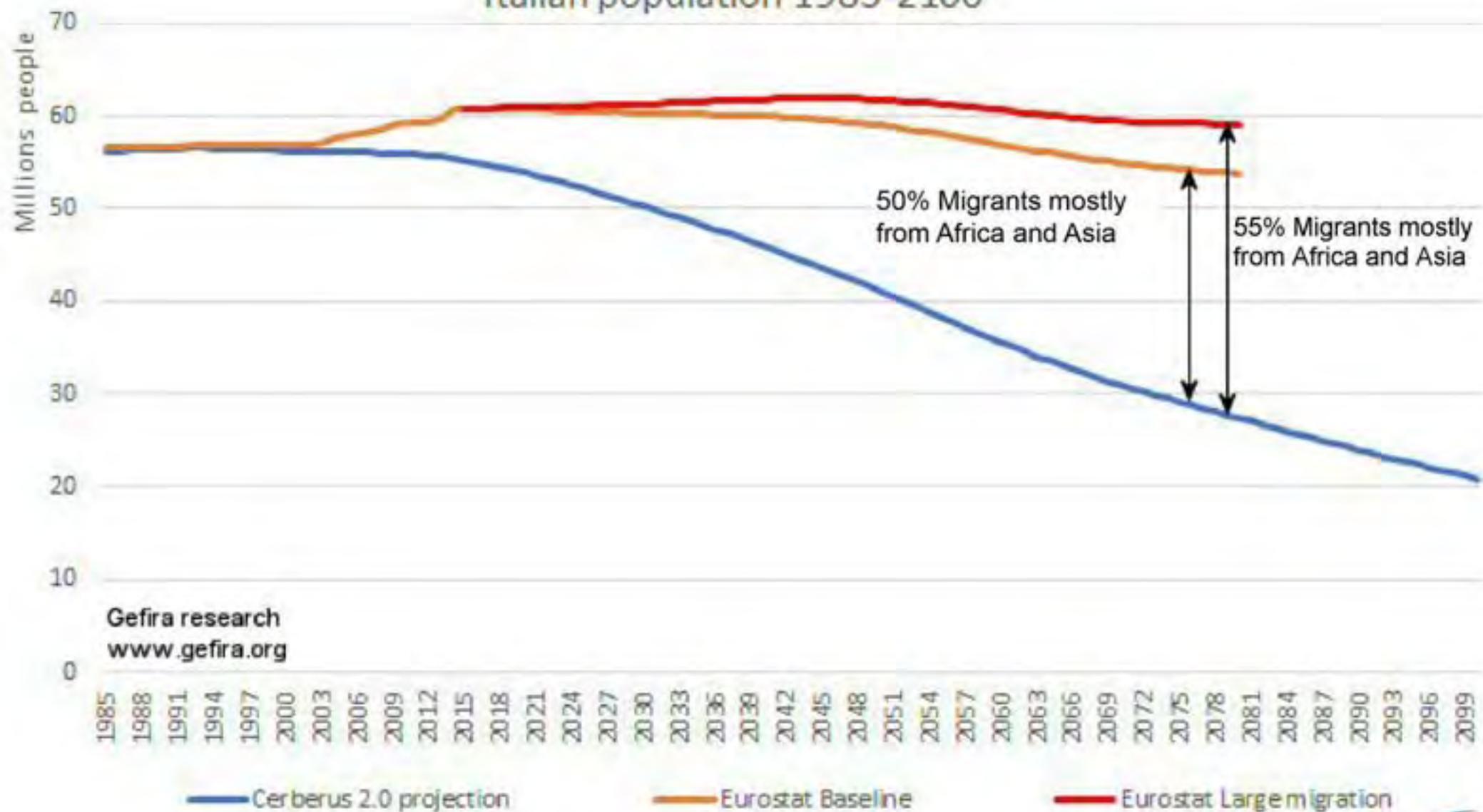
$$\begin{array}{|c|} \hline \text{Variazio} \\ \text{ne} \\ \text{inquina} \\ \text{mento} \\ \hline \end{array} = \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione della} \\ \text{popolazione} \\ \hline \end{array} \times \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione} \\ \text{del reddito} \\ \text{pro capite} \\ \hline \end{array} \times \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione} \\ \text{efficienza} \\ \text{energetica} \\ \text{produzione} \\ \hline \end{array}$$

Scuole di pensiero	Neomalthusiani	Decrescita	Sviluppo sostenibile
---------------------------	-----------------------	-------------------	-----------------------------

- In rosso l'unica proposta politicamente sostenibile
- Come? Modificando mix produttivo verso ec. circolare, fonti rinnovabili, dematerializzaz. Produzione..in Italia già 2/3 Pil da socio-assistenziale, istruzione e settore cultura



Italian population 1985-2100



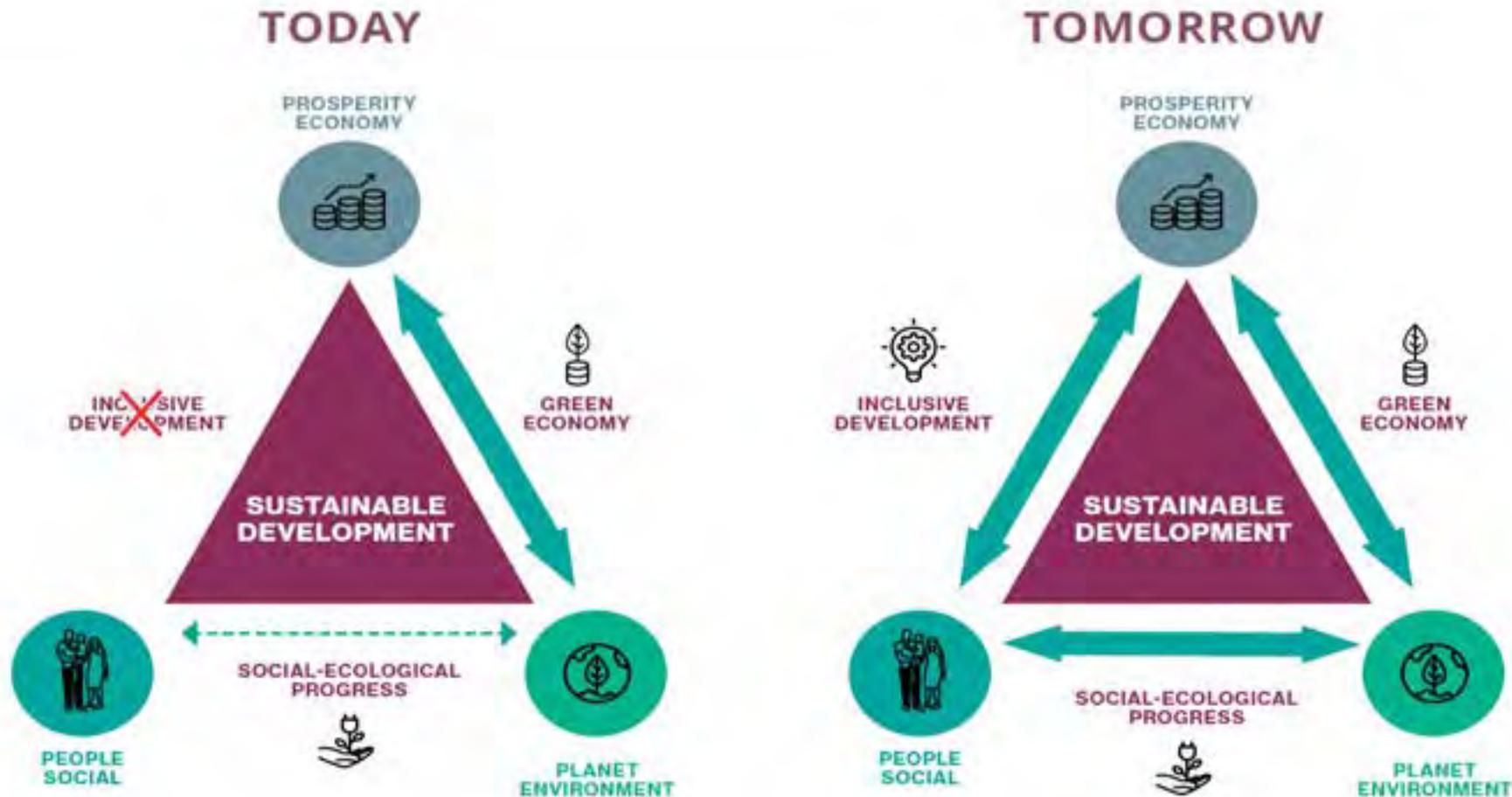
I quattro pilastri della decarbonizzazione

FIGURE 1.3 The Four Pillars of Decarbonization



Source: All photos © Shutterstock. Used with the permission of the photographers and Shutterstock. Further permission required for reuse.

Per evitare il problema dei gilet gialli abbiamo bisogno di una «transizione giusta»



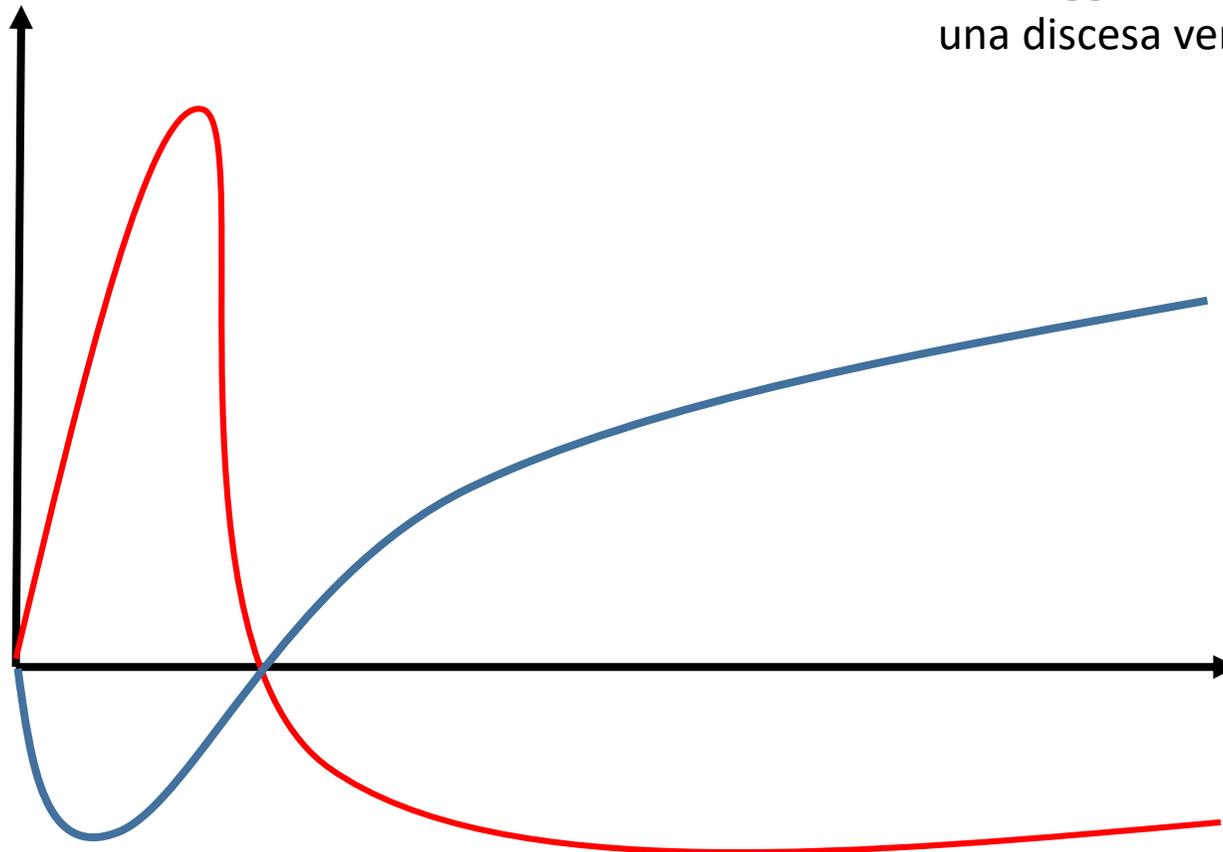
Alcune proposte (tra stili di vita e policy)

1. Ridurre consumo di carne
2. Diventare plastic free (borraccia, filtri nei ristoranti)
3. Ridurre drasticamente uso di carta
4. Mobilità ibrida o elettrica
5. Voto col portafoglio nei consumi e nei risparmi
6. Accelerazione su smart work
7. Ecotasse progressive per evitare transizione asimmetrica
8. Indicatori sostenibilità sociale ed ambientale per remunerazioni manager
9. Frontiera amministrativa della differenziata (tariffa puntuale)
10. Tecniche di agricoltura familiare che usano i terreni come «carbon sink»



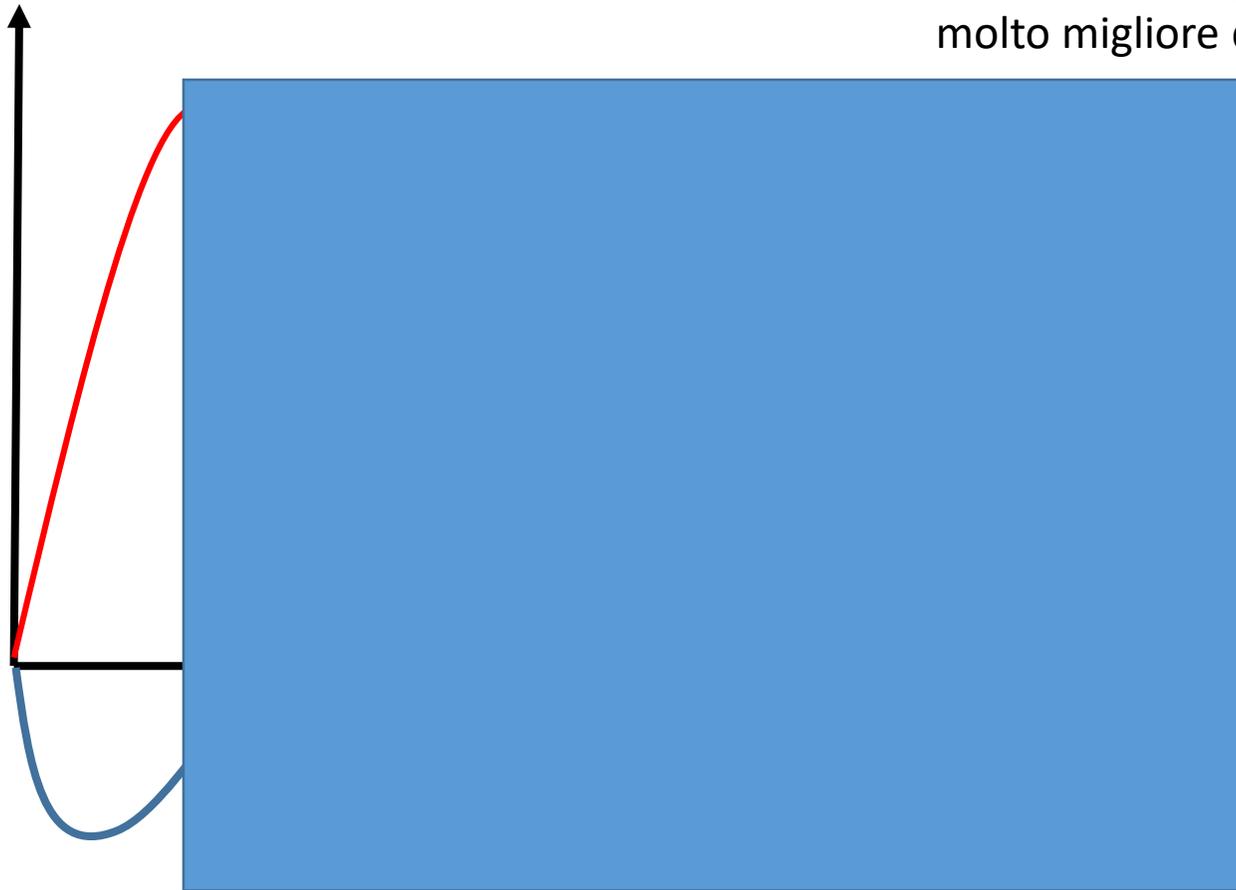
FELICITÀ, BENESSERE E BENE COMUNE

Una leggera salita verso un panorama mozzafiato e
una discesa verso un precipizio....



— bene di stimolo
— bene di comfort

Se non riesci a guardare lontano la scelta rossa è molto migliore della blu...



- bene di stimolo
- bene di comfort

- Fatigate per il vostro interesse, niuno uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità sarebbe un uomo meno uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria, e se potete e quando potete studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purchè non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri"" (Genovesi, *Autobiografia e lettere*, p. 449)
- *Sono felici solamente quelli che si pongono obiettivi diversi dalla loro felicità personale: cioè la felicità degli altri, il progresso dell'umanità, perfino qualche arte, o occupazione perseguiti non come mezzi, ma come fini ideali in se stessi. Aspirando in tal modo a qualche altra cosa, trovano la felicità lungo la strada."* (John Stuart Mill).

La risposta finale alla ricerca di senso è la generatività (desiderare, far nascere, accompagnare, lasciar andare)

Generatività Biologica: mettere al mondo figli

Generatività parentale: partecipazione a crescita ed educazione figli

Generatività sociale: lavorare per costruire capitale sociale e il tessuto della società civile

Generatività politica: lavorare per costruire soluzioni per il paese

Generatività nell'economia civile: favorire una creazione di valore economico socialmente ed economicamente sostenibile

Generatività culturale: lavorare per produrre idee guida che possano favorire la generatività

Generatività spirituale: aiutare le persone nella ricerca di senso, nel percorso di fede e nella connessione con la dimensione dell'Assoluto

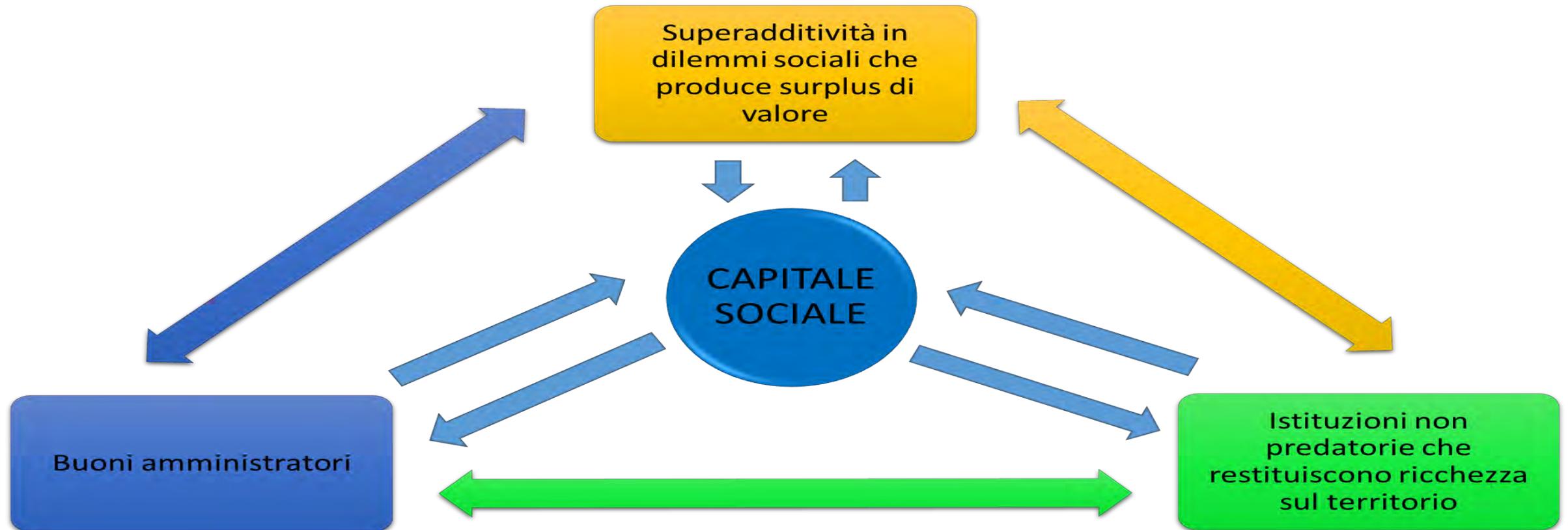


	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Individui	Massimizzatori di utilità	Cercatori di senso
	Miopemente autointeressati, idioti sociali, incapaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività	Abbinano preferenze sociali ad autointeresse, capaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività
Imprese	Massimizzatrici di profitto	Creatrici di valore aggiunto per gli stakeholders
	Povere nella produzione di senso e di impatto sociale	Ricche nella produzione di senso e di impatto sociale
Valore	PII	BES o stock beni spirituali, relazionali, economici, ambientali di cui una comunità può godere su un territorio

L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Il circolo virtuoso del buon governo....



Il difetto principale degli italiani

- Più efficacia uguale più potere al capo. Basta trovare l'uomo della provvidenza, l'uomo forte, quello capace, quello giusto, dargli tutto il potere per risolvere i problemi. La missione di una certa politica è tutta qui: trovare l'uomo solo da piazzare al comando. Una certa mitologia della leadership carismatica ha questo effetto dopante: promette che l'assorbimento gravitazionale del potere di tutti in poche mani possa sortire un effetto taumaturgico. Il superiore potere dell'uno sul potere di tutti è la scorciatoia di tutte le soluzioni. L'Italia è abitata da questo batterio. Il deficit di capitale sociale si è accumulato da tempo così remoto che già Leopardi ne tratteggiò i lineamenti culturali. La colpa è sempre degli altri. La soluzione è sempre negli altri. Gli italiani sono un popolo di spettatori, in fondo. Non di cittadini. Attivi e consapevoli. La storia è lunga. E' una cultura con radici profonde.

	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Dinamica della politica economica	A due mani: mercato e stato risolvono i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento	A quattro mani: cittadini attivi e imprese responsabili coadiuvano stato e mercato nel colmare i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento
Fine della politica economica	Colmare divari su variabili oggettive (PIL, occupazione)	Colmare gap di generatività e povertà di senso (tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento) creando le condizioni migliori per il raggiungimento dell'ottimo (concetto che coincide con quello di bene comune)
Generatività della politica economica	Scarsa xchè tutto demandato a pianificatori benevolenti. Cittadini e imprese non partecipano e dunque non hanno occasioni di generatività	Piena xchè offre occasioni di ricchezza di senso e di generatività a cittadini e imprese

Bene comune (quante somiglianze con art.3 Costituzione)

- "Il bene comune consiste nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani lo sviluppo integrale della loro persona" (Giovanni XXIII, Mater et magistra, n. 51, anno 1960).
- Il bene comune è ... "l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono, sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente" (Concilio Vaticano II, Costituzione "Gaudium et spes", n. 26, anno 1965)
- Art. 3 Costituzione "E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ". È esattamente il concetto di bene comune



ANNO LII n° 75
1,50 €
Santi Simplicio
e Costantino
abati
Opportunità
di acquisto
in ritardo:
Avvenire
+ Lunghetta dell'Inferno
4,00 €

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il matrimonio che si deve celebrare

SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE

LEONARDO BICCHETTI

Non esiste vento propizio, ricordava Seneca, per il marinaio che non ha una meta. È per questo che la questione in assoluto più importante (e tutt'altro che accademica) per il progresso sociale ed economico di un Paese è quella degli indicatori di benessere. La storia lontana e recente del pensiero economico è partita dall'idea semplicistica che un indicatore sintetico di crescita (il Pil) potesse essere misura sufficiente del ben-vivere.

A pagina 1 dell'inserto

Editoriale

Perché sta al fondo della graduatoria

SUD CON RISORSE E NON DECOLLA

LUIGINO BRUNI

IL FATTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi

La vita buona d'Italia

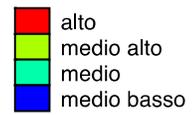
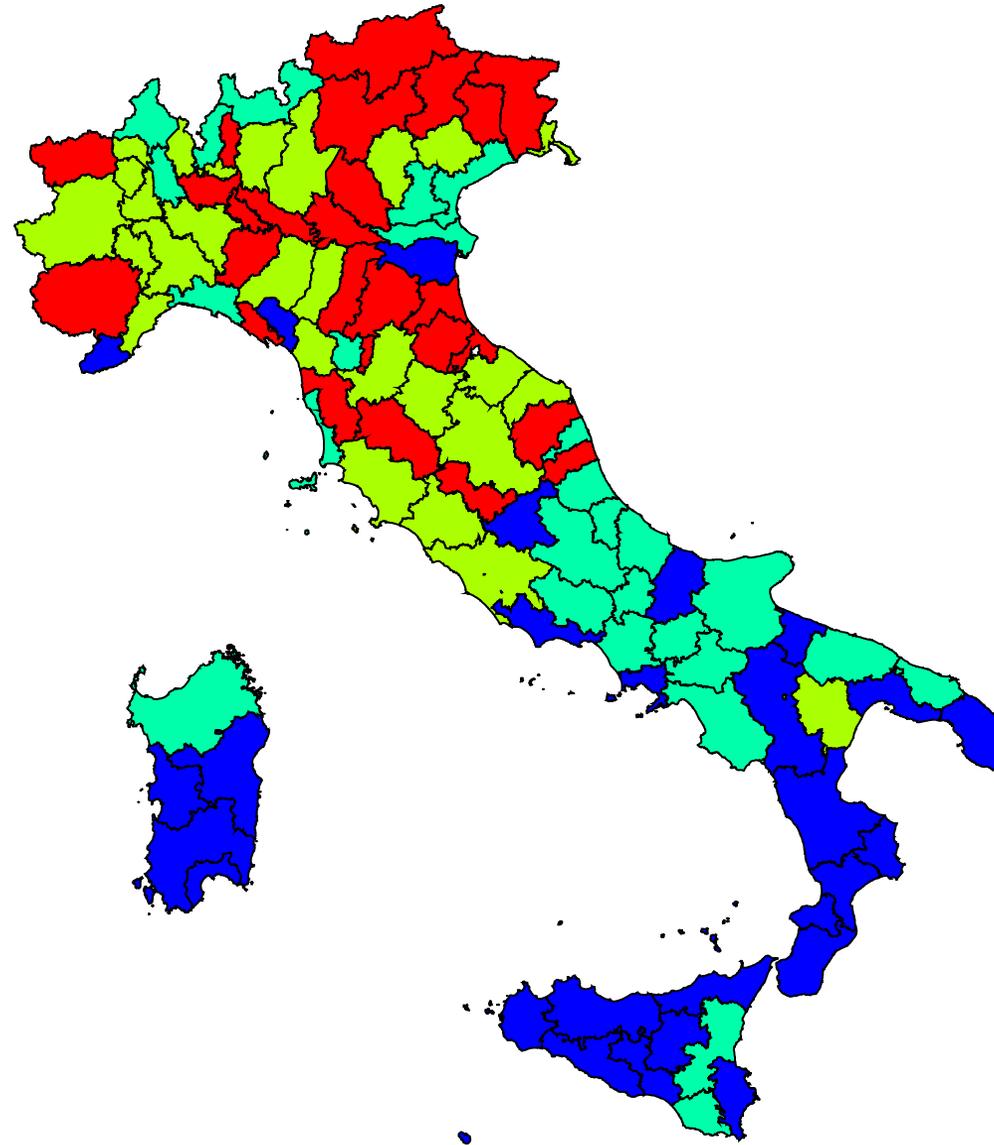
Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurate anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

"Avvenire" presenta la prima edizione della Ricerca sul Ben-Vivere nei territori - realizzata in collaborazione con la Scuola di Economia Civile e il supporto di Federcasse - per indagare la vita nelle città d'Italia, andando oltre il mero dato sul Pil pro capite. I domini all'interno dei quali sono stati selezionati gli indicatori specifici sono stati: demografia e famiglia, salute, impegno civile, ambiente turistico e cultura, servizi alla persona, legalità e sicurezza, lavoro, inclusione economica, capitale umano, accoglienza. Indagata pure la generatività in atto, cioè la capacità di incidere nella vita degli altri, e la responsabilità sociale dei ter-



RESPONSABILITÀ CIVILE La classifica		IL BEN-VIVERE La classifica		GENERATIVITÀ La classifica	
1	TRENTO 91,65	1	BOLZANO 103,41	1	BOLZANO 95,71
2	Belluno 91,49	2	Trento 100,85	2	Trento 91,90
3	Bolzano 90,75	3	Pordenone 100,72	3	Mantova 90,62

Generatività in Atto

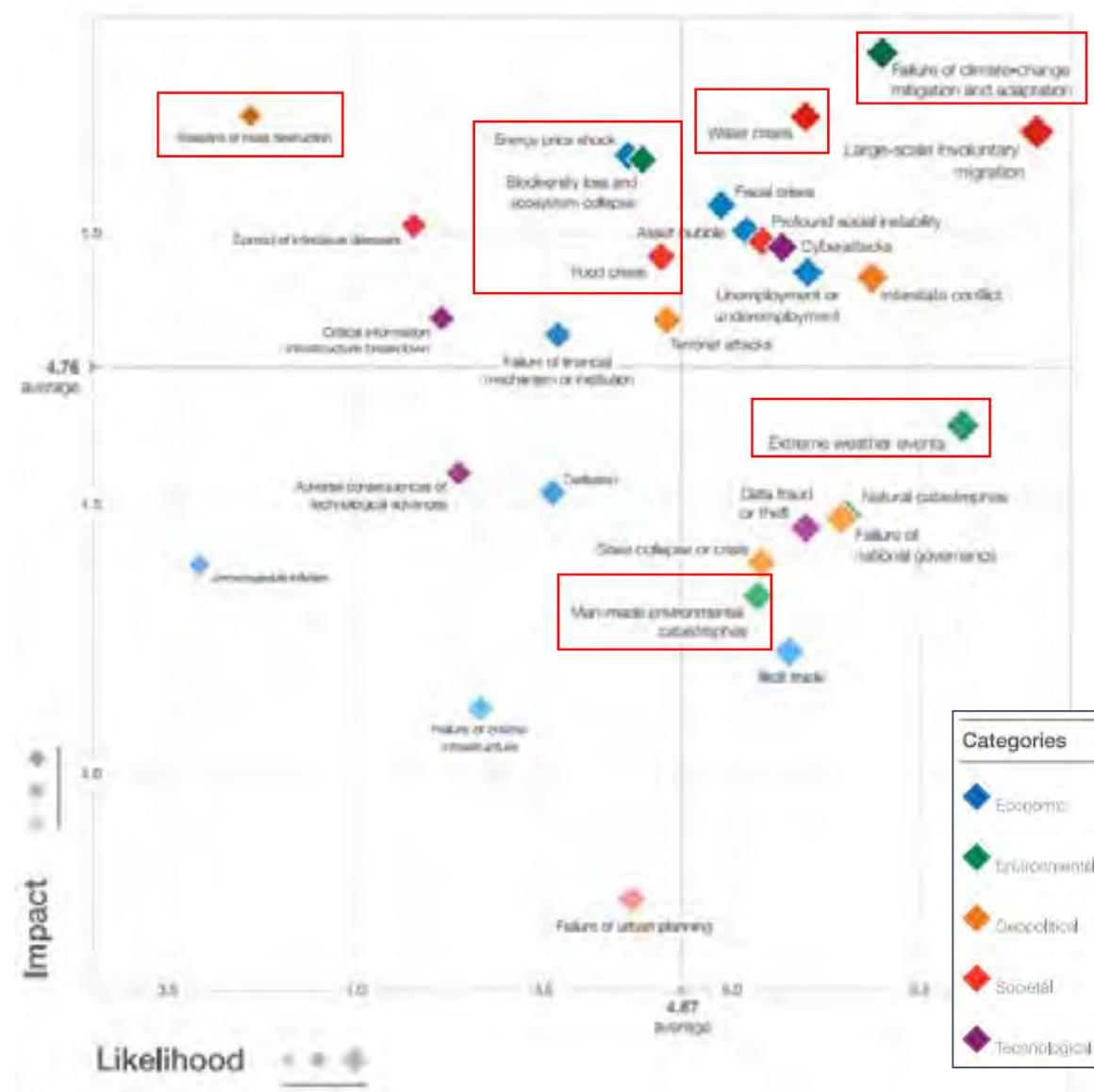
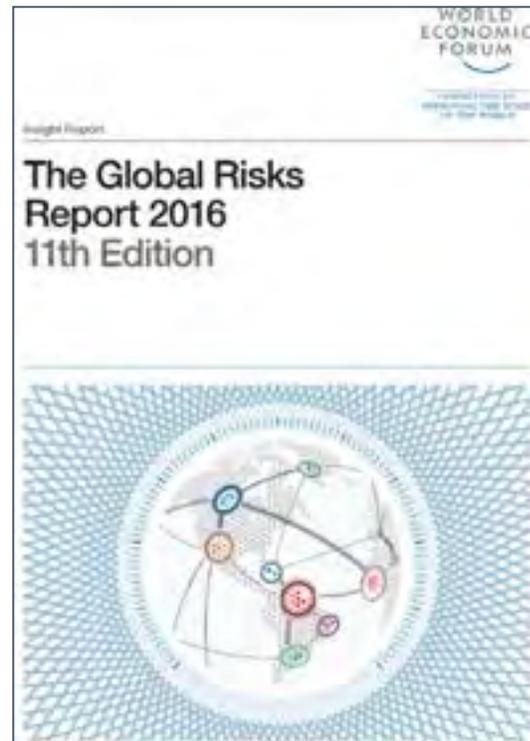


I Sustainable Development Goals sono già nel «mondo a 4 mani»



I rischi ESG diventano sempre più rilevanti

Molti dei rischi emergenti e considerati rilevanti dalla comunità economica internazionale sono legati al tema della sostenibilità ambientale



Larry Fink «A sense of purpose»..

Lettera del CEO di BlackRock alle maggiori multinazionali del mondo

- *Without a sense of purpose, no company, either public or private, can achieve its full potential. It will ultimately lose the license to operate from key stakeholders.*
- *It will succumb to short-term pressures to distribute earnings, and, in the process, sacrifice investments in employee development, innovation, and capital expenditures that are necessary for long-term growth.*
- *It will remain exposed to activist campaigns that articulate a clearer goal, even if that goal serves only the shortest and narrowest of objectives.*
- *And ultimately, that company will provide subpar returns to the investors who depend on it to finance their retirement, home purchases, or higher education.*

Siamo consapevoli del ruolo che abbiamo?





Laboratorio di Consumo Responsabile e Democrazia Economica
Responsible Consumption and Economic Democracy Laboratory

FAI UNA CROCE SUI PRODOTTI SCELTI PUT A MARK ON THE CHOSEN PRODUCTS



TONNO
tuna



CAFFÈ
coffee



BEVANDE
drinks



CIOCCOLATO
chocolate



PASTA
pasta



ETÀ
age

SESSO (M) (F)
gender

REDDITO ANNUO
annual income

0-5000

5000-20000

>20000

NAZIONALITÀ
nationality

IL FATTO Tutela ambientale ed economia sostenibile: invito a usare in massa il «voto col portafoglio»

Scegliamo futuro

*E se ai «Fridays for Future» si aggiungessero i «Saturdays for Future»?
Ai giovani e alle famiglie la proposta di un grande «cash mob» a settembre*



LEONARDO BECCHETTI
ENRICO GIOVANNINI

E se i giovani dei *Fridays for Future*, che si sono mobilitati in tutto il mondo per chiedere agli adulti e alle istituzioni di "non rubargli il futuro" e di costruire un domani sostenibile per il pianeta, coinvolgessero le proprie famiglie in *Saturdays for Future*, dedicati a cambiare le abitudini di spesa? Se, cioè, il sabato, il giorno suc-

cessivo alla mobilitazione, quando oltre la metà delle persone fa abitualmente la spesa settimanale, si trasformasse per tutti nel giorno del "voto con il portafoglio" a favore della sostenibilità ambientale e sociale? Noi crediamo che un impegno "generativo" di questo tipo lancerebbe un fortissimo segnale al mondo economico e finanziario. Per questo, la nostra proposta è di cominciare i *Saturdays For Future* a settembre (il 21

o il 28, secondo la data prescelta per il prossimo sciopero globale degli studenti per il clima), il che consentirebbe di preparare adeguatamente la giornata dedicata "al consumo e alla produzione responsabile" di cui parla l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che precede l'Obiettivo 13 dedicato alla lotta al cambiamento climatico.



Leonardo Becchetti

@Leonardobecchet



Alla stazione di Verona si vota col portafoglio
(bar Bistrot)



- **Leonardo** Alla stazione di Verona si vota col portafoglio (bar Bistrot)
- **Donatella** 1,20 un caffè???? Porca paletta!!!!
- **Leonardo** Urca !!!! Si finisce in rovina !! 20cm x eliminare la schiavitù in agricoltura Per me è un affarone con un effetto generativo pazzesco se lo facciamo tutti
- **Donatella** Lo spero ma stai parlando con una persona che lavora a chiamata e che questo mese avrà uno "stipendio" di 150 euro... per me vuol dire niente caffè al bar. Cosa assolutamente non grave ma un po' triste. Tutto qui.
- **Antonella** Noi lo facciamo già in casa da quando nacquero le botteghe del commercio equo. Non so neanche se c'è una differenza di prezzo, non m'importa: è troppo bello iniziare la giornata aprendo quei barattoli, sapere che almeno a colazione non hai fatto del male Imperdonabili buonisti
- **Leonardo** Tutti quelli che possono e che votano col portafoglio lo fanno xché persone come te possano avere un lavoro migliore È proprio questo lo scopo
- **Leonardo** Pensa Donatella che in Italia si bruciano ogni anno 100mld in azzardo ed è proprio chi ha meno che gioca di + Con quei soldi a fondo garanzia si potrebbero finanziare + di 1000 mld di investimenti facendo ripartire il paese
- **Leonardo** È come x le donazioni Chi non può farle non le fa. Non per questo si aboliscono. E chi le fa le fa anche per chi non le può fare...

2. Pionieri

- Da 18 anni nel mercato SRI
- Disponiamo di un **ruolo da protagonista nel mercato italiano dell'SRI** → 24%*
- **Pionieri** nell'attività di azionariato attivo → da sempre, partecipiamo fisicamente alle assemblee italiane
- Antesignani sul tema → ciò che oggi tutti dicono, **noi lo diciamo da anni**



La Rete di

NEXT

NUOVA ECONOMIA PER TUTTI



The collage includes logos for the following organizations:

- ACLI
- ADIGE
- ADICONSUM
- altromercato
- Anima per il Sociale nei Valori d'Impresa
- BCC CREDITO COOPERATIVO
- CITTADINANZA 2.0 FTIM
- CVX ITALIA
- EarthDayItalia
- ECONOMIA:)FELICITÀ
- FAIRTRADE ITALIA
- Federconsumatori Campania
- FIM-CISL
- FLA-EI
- FIRST
- Fondazione Bruno Visentini
- Fondazione Lanza
- ICEA Istituto Certificazione Etica e Ambientale
- Impronta Etica
- legacoop
- MAUS
- MOVIMENTO CONSUMATORI
- Kyoto Club
- PEFC
- Primo Consumo
- SODALITAS
- SODALITAS
- TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA
- uci unione coltivatori italiani
- UNIVERSITÀ DI ROMA Tor Vergata
- UNITELMA SAPIENZA

Il Team Next



Gianbattista Costa – Presidente
NEXT



Valentino Bobbio – Segretario
Generale NEXT



Leonardo Becchetti – Direttore
Scientifico NEXT



Luca Raffaele – Direttore
Generale NEXT



Elisa Bianchini – Coordinatrice
attività progettuali e
Comunicazione Social



Chiara Medini – Responsabile
Ufficio stampa e attività
formative



Andrea Balboni – Responsabile
ICT e Web



Carlotta Longarini – Segreteria
Organizzativa



Dario Poligioni – Referente
formazione e sostegno alle
startup



Dalila De Rosa - Ricercatrice
CESVA



Lorenzo Semplici – Ricercatore
CESVA

ITALIA NO SLOT

gioco  NEWS.IT

INDAGINE ITALIA NO SLOT



- Regioni con Leggi "Anti-Slot"
- Regioni con Leggi in fase di attuazione
- Incentivi fiscali
-  Distanziometro

PIEMONTE

Legge: Art. 7 n° 1/2014 Finanziaria
In vigore dal: 6 febbraio 2014
Distanziometro: No
Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

LIGURIA

Legge: n° 17/2012 'Disciplina delle sale da gioco'
In vigore dal: 2 maggio 2012
Distanziometro: 300 m
Incentivi no slot: No

LAZIO

Legge: n° 18/2012 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco patologico'

TOSCANA

Legge: n° 57/2013 'Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia'
In vigore dal: 28 ottobre 2013 / Modificata il 17/12/2014
Distanziometro: 500 m
Incentivi no slot: Irap +/- 1%

LAZIO

Legge: n° 5/2013 'Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco patologico'

FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge: n° 1/2014 'Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate'
In vigore dal: 19 febbraio 2014
Distanziometro: 500 m
Incentivi no slot: Prevista riduzione Irap non ancora quantificata

TRENTINO ALTO ADIGE

Legge: Provincia di Bolzano: n°13/2010 'Disposizioni in materia di gioco lecito'
In vigore dal: 30 novembre 2013
Distanziometro: 300 m
Incentivi no slot: No

LOMBARDIA

Legge: n. 8/2013 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico'
In vigore dal: 22 ottobre 2013
Distanziometro: 500 m
Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

EMILIA ROMAGNA

Legge: n° 5/2013 'Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate'
In vigore dal: 4 luglio 2013
Distanziometro: 500 m
Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

UMBRIA

Legge: n° 21/2014 'Norme per l'accesso consapevole e responsabile del gioco lecito e per la prevenzione del gioco patologico'
In vigore dal: 11 dicembre 2014
Distanziometro: 500 m
Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 % (dal 1 gennaio 2016)

ABRUZZO

Legge: n° 40/2013 'Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco'
In vigore dal: 20 novembre 2013
Distanziometro: 300 m
Incentivi no slot: No

CAMPANIA

Legge: Collegato alla legge finanziaria n° 178/2011

BASILICATA

Legge: n° 30/2014 'Misure per il contrasto all'addizione del gioco d'azzardo'

PUGLIA

Legge: n° 43/2013 'Contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico'

Arrivano i nostri ?

- I pastori sardi versano il latte x strada.
- Con 60cm al litro non si pagano neanche costi
- Associaz. consumatori commissiona prodotto «su misura» e sostenibile
- 20% in più prezzo prodotti
- 5% quota mercato

IL EST ARRIVÉ !

DÉMARCHE RESPONSABLE

ALIMENTATION Saine ET DE QUALITÉ

VACHES AU PATURAGE 3 À 6 MOIS

CE LAIT REMUNERE AU JUSTE PRIX SON PRODUCTEUR

FOURRAGES LOCAUX

FRANÇAIS

C'est qui le patron ?!

VACHES NOURRIES SANS OGM -0.9%

CE LAIT A ÉTÉ CRÉÉ PAR NOUS LES CONSOMMATEURS !

www.lamarqueduconsummateur.com

LA MARQUE DU CONSOMMATEUR

1Le

0.9%

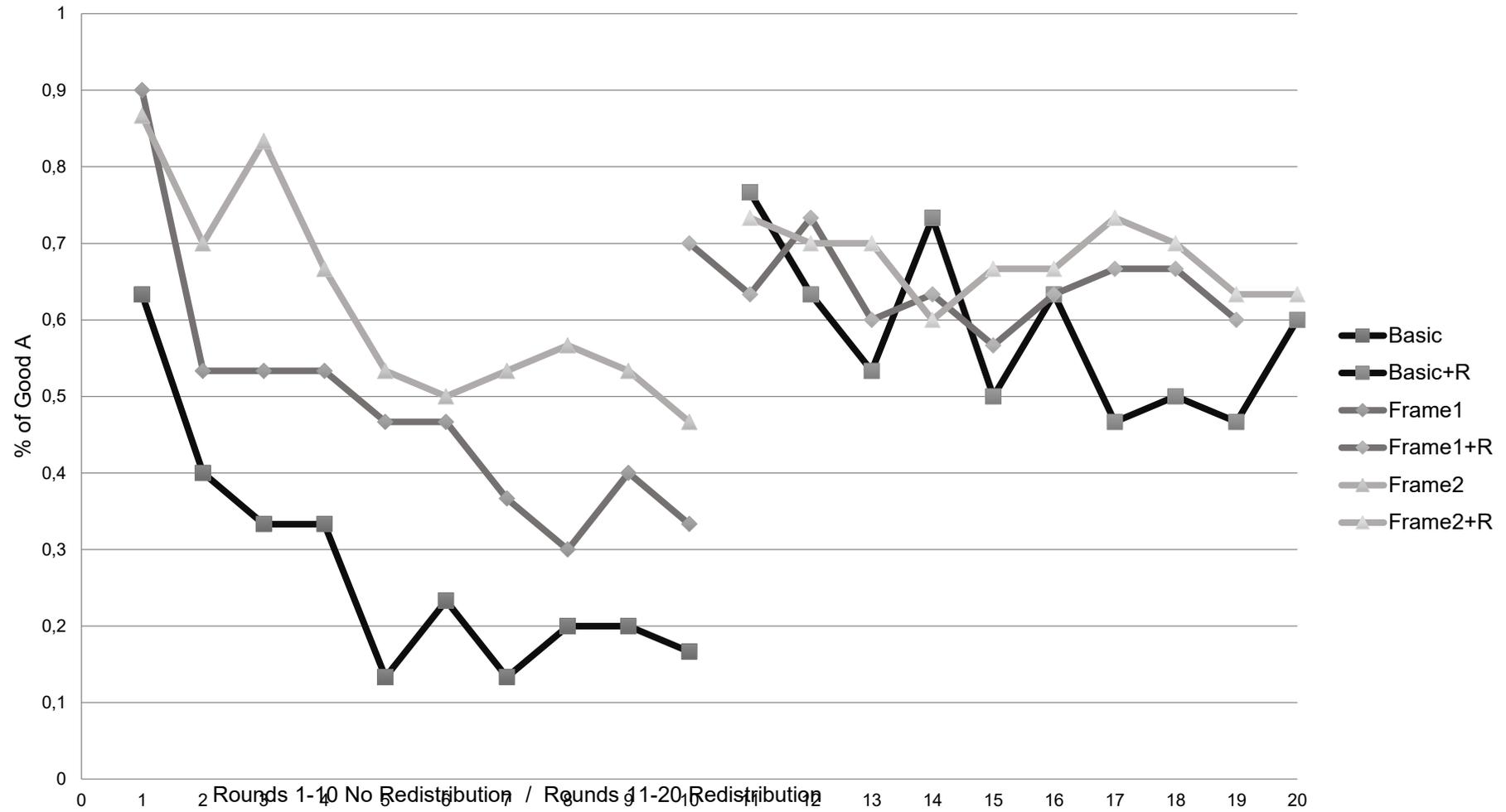
Il percorso delle Settimane Sociali



Gli effetti delle policy

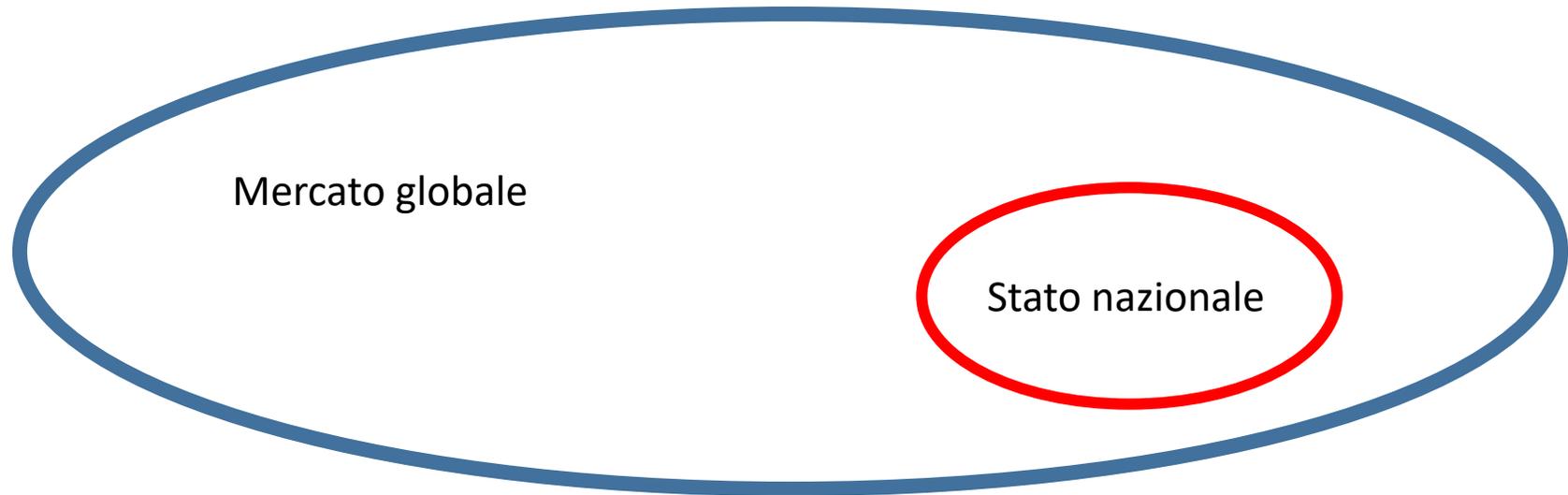
- Il **prodotto A** costa 10 punti. Acquistando il prodotto A otterrai 3 punti per ognuno degli altri giocatori che, nel tuo gruppo, ha scelto di acquistare come te il **prodotto A**.
- Il **prodotto B** costa 5 punti. Acquistando il prodotto B otterrai 3 punti per ognuno degli altri giocatori che, nel tuo gruppo, ha scelto di acquistare il **prodotto A**
- Chi compra il prodotto A accetta di pagare di più sapendo che contribuisce al benessere altrui...(sceglie dunque prodotto + responsabile anche se paga di più)

Quota di cittadini che votano col portafoglio



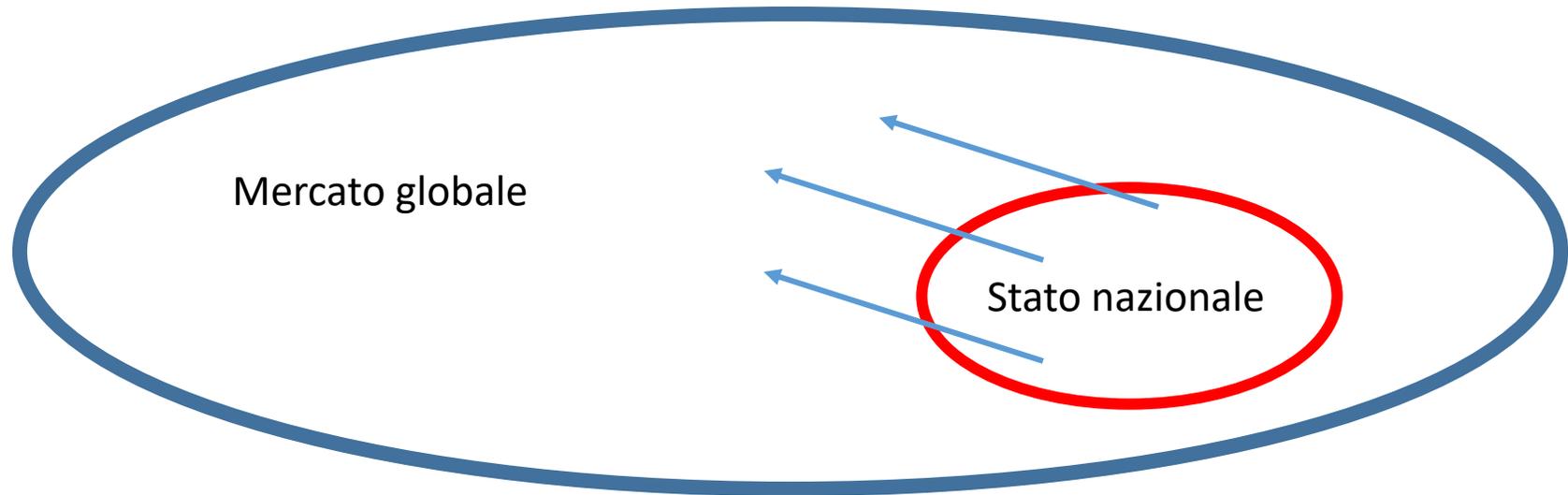
Il paradosso della globalizzazione

- Il perimetro degli stati nazionali è troppo piccolo rispetto al campo di gioco delle imprese...le politiche dal lato dell'offerta non funzionano più...ci vogliono politiche dal lato della domanda di «salvaguardia» che regolino la globalizzazione



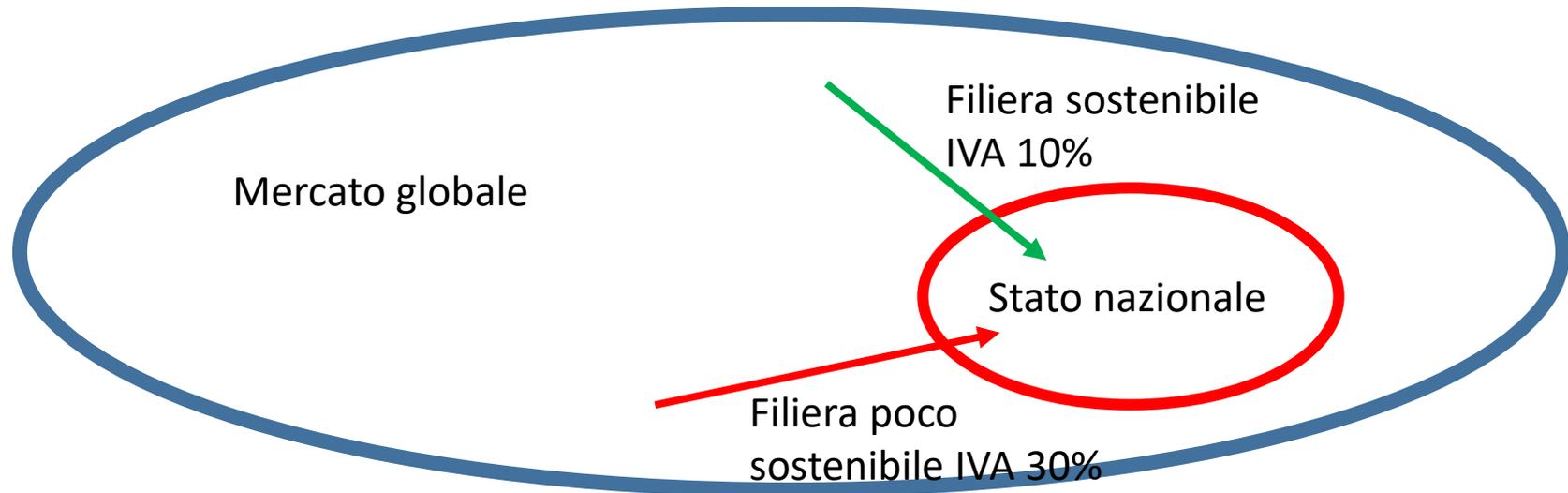
Il paradosso della globalizzazione

- Le politiche dal lato dell'offerta (aumento tutele del lavoro a livello nazionale rischiano di non essere a prova di globalizzazione producendo delocalizzazione)

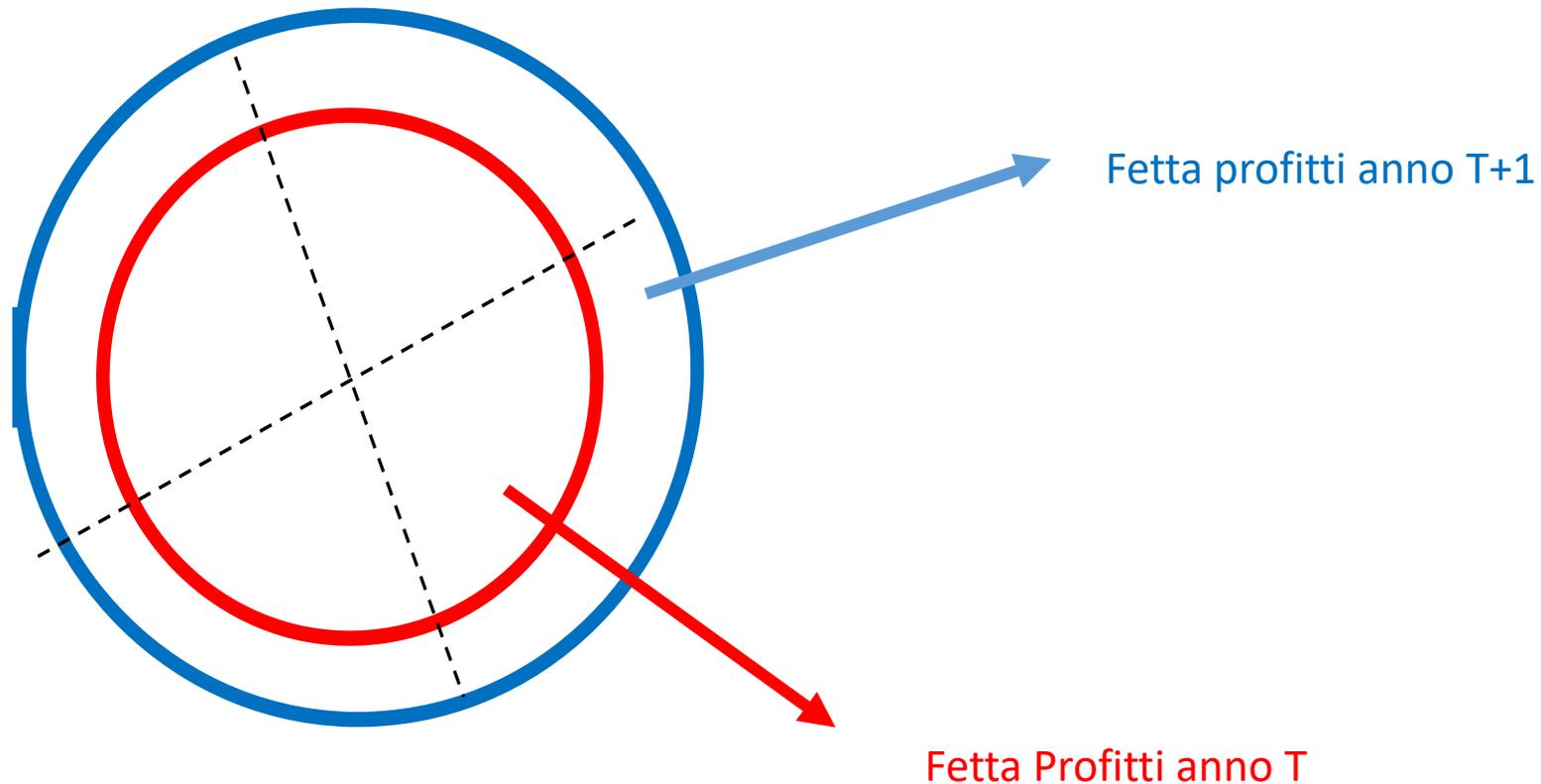


Il paradosso della globalizzazione

- Le politiche dal lato della domanda (green/social consumption taxes, regole sugli appalti sostenibili, informazioni ai consumatori responsabili) ristabiliscono equilibrio sanzionando filiere insostenibili in ciascun paese

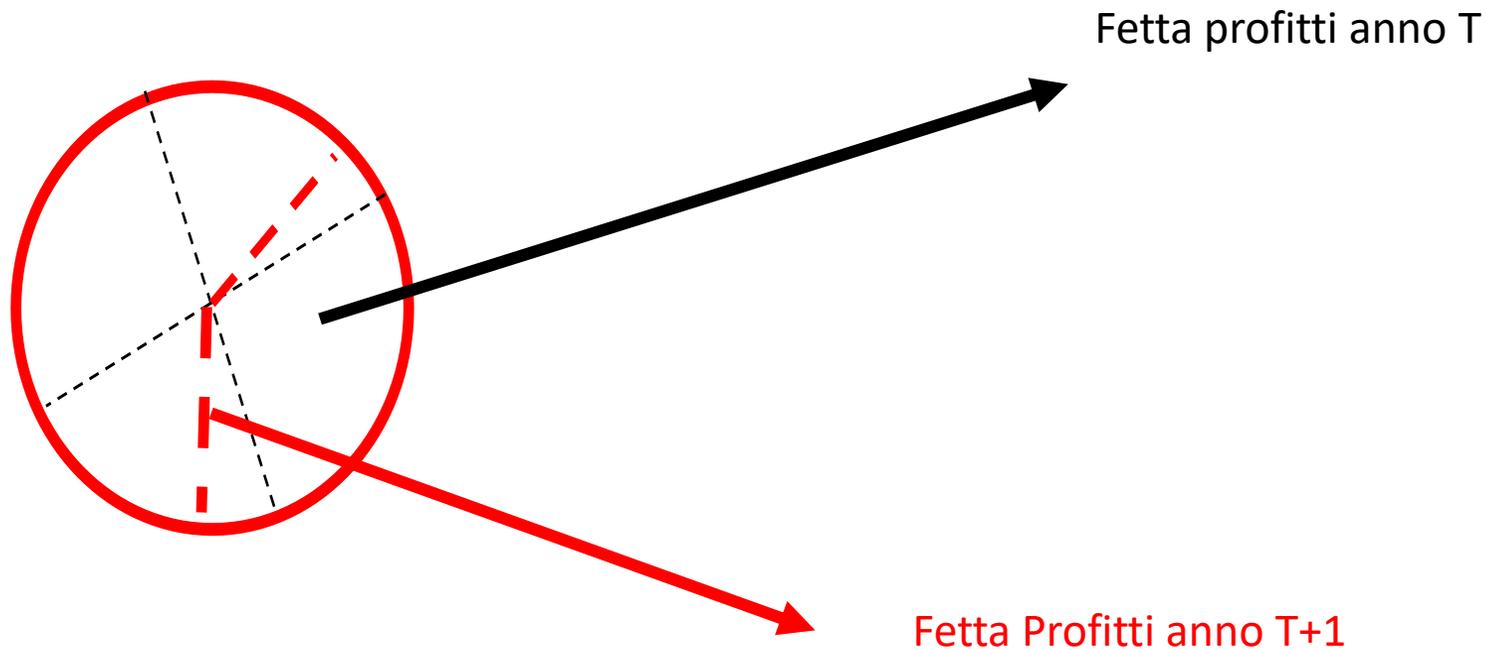


Caso di aumento produttività..la torta cresce



Crescono i profitti ma
anche il valore creato
per altri stakeholders...
Managers intascano il
bonus

Caso di produttività stagnante..la torta non cresce



I manager fanno crescere la fetta dei profitti a torta di dimensione invariata estraendo valore dagli altri stakeholders (riducendo le fette degli altri portatori d'interesse)
Managers intascano il bonus

Checklist

- | | |
|---|----|
| 1. Eredità storica e culturale di un patrimonio di valori | SI |
| 2. Buone pratiche micro | SI |
| 3. Buone ricette per risolvere problemi sociali | SI |
| 4. Capacità di comunicare e rendere virale
quanto ai punti (1,2 and 3) | NO |
| 5. Efficacia politica | NO |

Oeconomiche et pecuniarie questiones

- 33. Tutto ciò di cui abbiamo parlato finora non è soltanto opera di entità che agiscono fuori dal nostro controllo ma ricade anche nella sfera delle nostre responsabilità. Questo significa che abbiamo a nostra disposizione strumenti importanti per poter contribuire alla soluzione di tanti problemi. Ad esempio, i mercati vivono grazie alla domanda ed all'offerta di beni: a questo proposito, ciascuno di noi può influire in modo decisivo almeno nel dar forma a quella domanda.
- Risulta pertanto quanto mai importante un esercizio critico e responsabile del consumo e dei risparmi. Fare la spesa, impegno quotidiano con cui ci dotiamo anzitutto del necessario per vivere, è altresì una forma di scelta che operiamo fra i vari prodotti che il mercato offre. È una scelta con cui optiamo sovente in modo non consapevole per beni la cui produzione avviene magari attraverso filiere in cui è normale la violazione dei più elementari diritti umani o grazie all'opera di aziende la cui etica di fatto non conosce altri interessi al di fuori di quelli del profitto ad ogni costo dei loro azionisti.

Oeconomiche et pecuniarie questiones

- Occorre orientarci alla scelta di quei beni alle cui spalle sta un percorso degno dal punto di vista etico, poiché anche attraverso il gesto, apparentemente banale, del consumo noi esprimiamo nei fatti un'etica e siamo chiamati a prendere posizione di fronte a ciò che giova o nuoce all'uomo concreto. Qualcuno ha parlato a questo proposito di "voto col portafoglio": si tratta infatti di votare quotidianamente nei mercati a favore di ciò che aiuta il benessere reale di noi tutti e di rigettare ciò che ad esso nuoce.
- Medesime considerazioni devono farsi anche nei confronti della gestione dei propri risparmi, ad esempio indirizzandoli verso quelle aziende che operano con chiari criteri, ispirati ad un'etica rispettosa di tutto l'uomo e di tutti gli uomini ed in un orizzonte di responsabilità sociale. E, più in generale, ciascuno è chiamato a coltivare pratiche di produzione della ricchezza che siano consoni alla nostra indole relazionale e protese ad uno sviluppo integrale della persona.

Imprese e banche “etiche”

- **Oggi si parla molto di etica in campo economico, finanziario, aziendale. Nascono Centri di studio e percorsi formativi di business ethics; si diffonde nel mondo sviluppato il sistema delle certificazioni etiche, sulla scia del movimento di idee nato intorno alla responsabilità sociale dell'impresa. Le banche propongono conti e fondi di investimento cosiddetti « etici ». Si sviluppa una « finanza etica », soprattutto mediante il microcredito e, più in generale, la microfinanza. Questi processi suscitano apprezzamento e meritano un ampio sostegno. I loro effetti positivi si fanno sentire anche nelle aree meno sviluppate della terra.**
- **E' bene, tuttavia, elaborare anche un valido criterio di discernimento, in quanto si nota un certo abuso dell'aggettivo « etico »** che, adoperato in modo generico, si presta a designare contenuti anche molto diversi, al punto da far passare sotto la sua copertura decisioni e scelte contrarie alla giustizia e al vero bene dell'uomo. Molto, infatti, dipende dal sistema morale di riferimento.
- Caritas in Veritate

Il voto nel portafoglio

- E` necessario un effettivo cambiamento di mentalita` che ci induca ad adottare **nuovi stili di vita**, “**nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti**”

Il voto nel portafoglio (2)

- La interconnessione mondiale ha fatto emergere un nuovo potere politico, quello dei consumatori e delle loro associazioni. Si tratta di un fenomeno da approfondire, che contiene elementi positivi da incentivare e anche eccessi da evitare. E` bene che le persone si rendano conto che acquistare e` sempre un atto morale, oltre che economico. C'e` dunque una precisa responsabilita` sociale del consumatore, che si accompagna alla responsabilita` sociale dell'impresa. I consumatori vanno continuamente educati al ruolo che quotidianamente esercitano e che essi possono svolgere nel rispetto dei principi morali, senza sminuire la razionalita` economica intrinseca all'atto dell'acquistare.

Contro il riduzionismo nella concezione dell'impresa

- **Serve, pertanto, un mercato nel quale possano liberamente operare, in condizioni di pari opportunità, imprese che perseguono fini istituzionali diversi. Accanto all'impresa privata orientata al profitto, e ai vari tipi di impresa pubblica, devono potersi radicare ed esprimere quelle organizzazioni produttive che perseguono fini mutualistici e sociali. E` dal loro reciproco confronto sul mercato che ci si puo` attendere una sorta di ibridazione dei comportamenti d'impresa e dunque un'attenzione sensibile alla civilizzazione dell'economia.**

Importanza imprese not for profit nel mercato

- La vittoria sul sottosviluppo richiede di agire non solo sul miglioramento delle transazioni fondate sullo scambio, non solo sui trasferimenti delle strutture assistenziali di natura pubblica, ma soprattutto sulla progressiva apertura, in contesto mondiale, **a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e di comunione. Il binomio esclusivo mercato-Stato corrode la socialità, mentre le forme economiche solidali, che trovano il loro terreno migliore nella società civile senza ridursi ad essa, creano socialità.**

Responsabilità sociale d'impresa

- **si va sempre piu` diffondendo il convincimento in base al quale la gestione dell'impresa non puo` tenere conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione, la comunita` di riferimento. Negli ultimi anni si e` notata la crescita di una classe cosmopolita di manager, che spesso rispondono solo alle indicazioni degli azionisti di riferimento costituiti in genere da fondi anonimi che stabiliscono di fatto i loro compensi**

Dualismo consumatore- lavoratore

- Superando le limitazioni proprie dei sindacati di categoria, le organizzazioni sindacali sono chiamate a farsi carico dei nuovi problemi delle nostre società: mi riferisco, ad esempio, a quell'insieme di **questioni che gli studiosi di scienze sociali identificano nel conflitto tra persona-lavoratrice e persona-consumatrice.**
- **Senza dover necessariamente sposare la tesi di un avvenuto passaggio dalla centralità del lavoratore alla centralità del consumatore, sembra comunque che anche questo sia un terreno per innovative esperienze**

Prendere sul serio la Laudato Si e tradurla in una vision e in un programma politico

- Ecologia integrale
- Ricca sobrietà (uomo in sintonia contro superuomo)
- Abbandonare fonti fossili progressivamente ma senza indugi
- Voto col portafoglio cambia imprese

- *La spiritualità cristiana propone un modo alternativo di intendere la qualità della vita, e incoraggia uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo. È importante accogliere un antico insegnamento, presente in diverse tradizioni religiose, e anche nella Bibbia. Si tratta della convinzione che “meno è di più”. Infatti il costante cumulo di possibilità di consumare distrae il cuore e impedisce di apprezzare ogni cosa e ogni momento. Al contrario, rendersi presenti serenamente davanti ad ogni realtà, per quanto piccola possa essere, ci apre molte più possibilità di comprensione e di realizzazione personale. La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. È un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo né rattristarci per ciò che non possediamo. Questo richiede di evitare la dinamica del dominio e della mera accumulazione di piaceri (Laudato Si', 222).*

Laudato Si 206

- Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale. È ciò che accade quando i movimenti dei consumatori riescono a far sì che si smetta di acquistare certi prodotti e così diventano efficaci per modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione. È un fatto che, quando le abitudini sociali intaccano i profitti delle imprese, queste si vedono spinte a produrre in un altro modo. Questo ci ricorda la responsabilità sociale dei consumatori. « Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico ».

- *Sappiamo che la tecnologia basata sui combustibili fossili, molto inquinanti – specie il carbone, ma anche il petrolio e, in misura minore, il gas –, deve essere sostituita progressivamente e senza indugio. In attesa di un ampio sviluppo delle energie rinnovabili, che dovrebbe già essere cominciato, è legittimo optare per l'alternativa meno dannosa o ricorrere a soluzioni transitorie (Laudato Si', 165).*